# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 266 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 25 SETTEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Note del giorno

Dal Presidente del Consiglio, che svolge la sua mirabile attività in patria e fuori per il raggiungimento della vittoria necessaria anche all'Italia nella compagine dell'Alleanza, il paese attende che l'amministrazione dello Stato imprima oggi un indirizzo più fermo, più razionale e determinato in tutto quanto alla guerra si attiene.

Sembra infatti da parecchie constatazioni — che l'on. V. E. Orlando avrà già fatto prendendo cognizione dei diagrammi di produzione — si difetti in taluni ambienti di una concezione esatta delle esigenze della guerra che ancora si rimane da combattere. Continuare a « vivere giorno per giorno » farebbe supporre che si ritenessero possibili previsioni purtroppo ancora lontane.

Ieri — in base a recenti dichiarazioni dei capi responsabili dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia — dicemmo che occorre tempo e pazienza. Quindi perseverare. Il pubblico nella resistenza; le autorità nella indispensabile azione.

Per esempio, non ci è dato scorgere un programma concreto riguardante la produzione bellica, che è basata non soltanto sulla organizzazione del lavoro all'interno, ma altresì sul rifornimento delle materie prime.

Esiste la percezione tecnica della guerra, con la previsione — a non breve scadenza — del problema dei materiali?

Ma questo non è solo un problema di ordine interno; esso si collega a tutta la nostra politica con gli alleati.

Infatti occorrerebbe insistere per più larghi e solleciti rifornimenti, considerando la funzione vitale che il fronte italiano ha sull'economia generale della guerra.

Per l'interno poi, non si dovrebbe perdere di vista il metodo seguito felicemente presso gli alleati, con un criterio industriale che non coincide spesso con le regole di un approvvigionamento statale il quale non può corrispondere alle urgenze della guerra allorchè difetti il personale ed in esso difetti la tecnica capacità. Meglio sarebbe lasciare che si procedesse ancora con la forma delle transazioni la quale non fece mai mancare il materiale nelle fasi più critiche della nostra guerra.

I diagrammi della produzione bellica parlano chiaro e di essi non potrà non tener conto il Governo, come non possono non tenerne conto quanti seguono con patriottico interessamento tutto quanto riguarda lo svolgimento della nostra guerra, inseparabile dalla guerra generale, ma che ha pure speciali caratteristiche politiche e militari.

Gli uomini non bastano, italiani e alleati, se il nostro fronte non sia sempre rifornito del materiale indispensabile.

A proposito della prima vittoria della Marna, è stato detto in questi giorni, che il benemerito Joffre, dopo aver salvato Parigi, avrebbe potuto scacciare i nemici dalla Francia e dal Belgio: dovette arrestarsi perchè il materiale era esaurito. E non parliamo di altri esempi. Dunque oltre le riserve d'uomini, occorrono quelle di materiale.

## Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 23 — Si ha da Berlino che Helfferich si è ritirato definitivamente dalla carica di rappresentante diplomatico in Russia. Egli riprende ora la sua opera preliminare economica pel dopo guerra.

(S) **Londra**, 23 — L'Addetto militare giapponese a Londra ha ricevuto notizia che Blagovestchensk e Alexeievsk sono sono state occupate dalla cavalleria giapponese che convergeva da Khabarovsk e da Tsi-Tsi. L'occupazione è avvenuta il 18 corrente. Le truppe, risalendo in vapore l'Amour giunsero a Blagovestchensk. Un altro distaccamento nemico batte in ritirata verso il corso superiore del fiume Zeya.

**Londra**, 24 — Si ha da Pechino: Il sig. Golovatchef Ministro aggiunto degli affari esteri del Governo di Omsk è arrivato a Pechino.

(S) **Parigi**, 24. — Un telegramma del Ministro degli esteri d'Olanda al Consiglio Municipale di Parigi afferma che l'Olanda avrà a cuore di mantenere i tradizionali vincoli di amicizia che uniscono i popoli francese ed olandese.

◆ (S) **Parigi**, 24. — Il *Petit Parisien* dice che il Presidente del Consiglio serbo Pasic ha offerto ieri al circolo interalleato una grande colazione politica e diplomatica. Egli partirà prossimamente per Londra.

◆ (S) **Londra**, 23. — Il corrispondente del *Times* dal Quartiere Generale Italiano si dice informato da fonte degna di fede che da parecchi mesi è stato concluso tra la Germania e la Turchia un trattato segreto che da alla Turchia libertà di azione in Persia, mentre la Turchia ha promesso alla Germania importanti sbocchi commerciali e concessioni in Asia minore, e di appoggiare una proposta tedesca per una nuova ripartizione dei Balcani da parte della conferenza della pace. L'Austria-Ungheria non sarebbe stata informata dell'esistenza di questo trattato.

*Che l'Austria non sia stata informata è evidentemente una fiaba austrofila.*

## Intervista del Duca d'Aosta

◆ (S) **Parigi**, 24. — Il Duca d'Aosta intervistato dal direttore dei servizi esteri del *Matin* ha ricordato le fasi dei combattimenti durante l'ultima offensiva austriaca ed ha espresso la sua ammirazione per l'offensiva delle truppe alleate contro l'esercito tedesco. Si credeva che l'offensiva sarebbe stata possibile soltanto nella prossima primavera. E' un prodigio che abbia potuto essere stata effettuata in pieno attacco tedesco ed abbia condotto a così grande vittoria.

S. A. R. ha soggiunto: Ora che abbiamo la supremazia bisogna che non ci fermiamo più. Ed ha terminato ricordando gli atti di barbarie e di selvaggia infamia compiuti dal nemico in Italia, che hanno viepiù ridestato in tutti i cuori italiani l'antico odio contro il tradizionale aggressore della loro stirpe.

L'intervistatore dichiara di aver riportato dal colloquio col Duca d'Aosta l'impressione di un grande Capo ricco di tutte le virtù militari e morali che tale espressione comprende. Egli è al suo posto, sentinella possente, dinanzi ai più preziosi beni dell'Italia pari per nobiltà e fermezza alle più alte tradizioni guerriere della Casa di Savoia.

## Parlamenti esteri

### GERMANIA

**IL DISCORSO DEL CANCELLIERE.**

Il Cancelliere Hertling comincia col trattare della situazione generale. Rileva il profondo malumore manifestatosi in larghe sfere della popolazione in misura che va molto al di là del giustificato interessamento agli affari dello Stato.

Certo la nostra ultima offensiva preparata in grande stile non ci recò il successo sperato. Bisogna ammetterlo senz'altro. La direzione dell'esercito si vide indotta a ritirare le nostre linee molto avanzate nella cosiddetta posizione di Siegfried. La situazione è seria, ma non abbiamo alcun motivo di scoraggiarci. Abbiamo avuto a sorpassare periodi più gravi. Pensate che nell'estate del 1916, allorchè fallì l'offensiva di Verdun, vi erano violentissimi combattimenti sulla Somme e ad oriente avvenivano gli assalti in massa di Brussiloff, che avevano la nota ripercussione sfavorevole sul fronte italiano, ed anche la Romenia entrò in guerra. Allora non ci perdemmo d'animo e dimostrammo al nemico, che vaneggiava che fossimo alla fine, ciò che poteva la risoluta volontà di vittoria.

Qual'è la nostra situazione oggi? Abbiamo la pace con la Russia e con la Romenia, e benchè le condizioni dell'ex Impero russo non siano ancora chiarite, e l'avvenire sembri incerto, pure non v'è più la precedente minaccia ai due lati, e una parte ragguardevole del nostro antico esercito d'oriente può ora essere impiegata in occidente. L'esercito austro ungarico occupa tratti del territorio italiano e mantiene le sue posizioni. In Francia le nostre truppe respingono le puntate iniziate dai francesi, dagli inglesi e dagli americani, appoggiate con moderni mezzi di lotta d'ogni genere. L'antico spirito è vivo; gli avvenimenti degli ultimi giorni lo hanno fatto apparire chiaramente. Gli ostinati tentativi di sfondamento del nemico sono falliti. I fedeli figli della patria impediscono eroicamente che il nemico vi penetri.

E noi dovremmo scoraggiarci? Dovremmo dimenticare ciò che è avvenuto nel passato? Non accordare più fiducia incondizionata agli uomini che negli anni scorsi ci portarono di vittoria in vittoria, perchè è sopraggiunta una vicenda, come la guerra reca sempre seco?

No, signori! Sarebbe questa pusillanimità non virilità e vile ingratitudine. I nostri condottieri Hindenburg e Ludendorff si mostreranno all'altezza della situazione attuale, come in ogni situazione precedente ed il prematuro giubilo dei nemici per la vittoria sfumerà nuovamente.

Ma l'esercito e la patria si appartengono l'uno all'altro. Non trascurai anche in precedenti occasioni di esprimere la mia ammirazione e il mio rispetto per il popolo in armi come per il popolo in patria. Certo il forte entusiasmo che li riempì nelle giornate dell'agosto 1914 non poteva durare; ma la ferma risolutezza di resistere fino alla fine continuerà; nonostante tutte le alternative, e tutte le scosse. I padri e le madri in patria non lasceranno in asso i figli, i mariti, i fratelli in campo, proprio ora che tutto è in giuoco.

Dal primo giorno noi facemmo la guerra come guerra di difesa, e solo per la nostra difesa entrammo nel Belgio. Lo rilevo tanto più energicamente di fronte al basso abuso fattosi fino agli ultimi giorni delle note parole pronunciate allora dal Cancelliere. Allorchè attraversammo il Belgio, violammo la legge scritta, ma per i singoli, come per gli Stati, vi è pure un altro diritto, cioè il diritto dell'autodifesa, della legittima difesa personale. Avevamo ragione di supporre che se non avessimo agito rapidamente il nemico ci avrebbe prevenuto ed avrebbe marciato in casa nostra. In seguito vedemmo dagli archivi belgi come molto prima dello scoppio della guerra, la neutralità del Belgio stesse male in gambe. E prima della marcia nel Belgio impostaci dalla necessità, non offrimmo forse la mano di pace, impegnandoci, verso la promessa neutralità a risarcire i danni causati dai nostri provvedimenti militari? E non facemmo eguale offerta dopo la presa di Liegi? Ma il Governo belga nulla volle sapere e si unì in lega coi nostri nemici. In tutti i combattimenti ulteriori si trattò soltanto della nostra difesa.

Dovemmo difenderci in oriente contro le poderose masse russe che penetrarono nella Prussia orientale devastandola e che in dure lotte respingemmo al loro confine e a cui poi a fianco dei nostri fedeli alleati, impedimmo di inoltrarsi ancora. Nello stesso modo combattiamo a sud a fianco della monarchia austro-ungarica.

L'oratore accenna alle manovre avversarie e continua:

Come si conterrà il popolo tedesco di fronte a ciò? Implorerà angosciosamente grazia? No, signori. Esso ricorderà il suo grande passato e la sua missione più grande ancora per il futuro. Starà in piedi e non si umilierà. Verrà l'ora — perchè deve venire — in cui anche i nemici giungeranno alla ragione e saranno pronti a por fine alla guerra.

Frattanto, bisogna stare uniti, con sangue freddo, fiduciosi, unanimi e compatti. In ciò non v'è discordia tra Governo e popolazione.

◆ (S) **Berlino**, 24 (V. Zurigo) — *Reichstag*: Alla Commissione del Bilancio sono presenti il Cancelliere Hertling, il Segretariato di Stato Hintze, molti altri segretari di Stato, Ministri e Plenipotenziari e numerosi deputati. Il Presidente Ebert rilevava che il passo dell'Austria-Ungheria per la pace ed altri problemi lo consigliarono a convocare la Commissione prima dell'epoca stabilita.

## Gl'inglesi per l'Italia

(S) **Londra**, 24 — Commentando la festa italiana, il *Manchester Guardian* dice: La storia moderna non ha nulla che agguagli il Risorgimento italiano in romanticismo, in grandi realizzazioni, in ricordi storici ed in gesta progressive.

L'Italia era un paese nuovo sotto la grandezza del proprio passato, quando cioè era la capitale dell'Europa, prima politicamente e poi spiritualmente.

All'ideale dell'unità europea che non può realizzarsi, nè sotto il papato, nè sotto l'Impero, l'Italia sacrificò quella unità che poteva realizzarsi, cioè l'unità nazionale; e non fu se non dopo che la rivoluzione francese ebbe distrutto l'antico ordine di cose, che si destò in Italia un nuovo ideale di patriottismo democratico e nazionale.

Ora in questo quinto anno di guerra, dobbiamo dire che s'inizia un nuovo capitolo, che è degno in tutto e per tutto della storia anteriore dell'Italia.

C'è stato un altro risorgimento che ha dato una nuova prova della vitalità dell'Italia: il Risorgimento dopo Caporetto.

Pietra di paragone di un popolo sono la padronanza di se nella vittoria e la sua forza di reazione nell'avversa fortuna. Nei tempi moderni pochi popoli hanno dovuto fronteggiare un colpo così repentino quale quello di Caporetto.

Nessun altro popolo avrebbe potuto fronteggiarlo meglio.

Aver traversato tale prova ed avervi posto riparo con un coraggio tale che il rinnovato assalto costrieo fu spezzato rendono l'Italia più forte e le danno una sicurezza maggiore di quella che possedeva prima.

## La nazionalità oppresse che combattono

**L'ON. ORLANDO E GLI CZECO-SLOVACCHI**

In risposta al telegramma inviato dal Presidente del Consiglio on. Orlando per le vittorie dei boemi al nostro fronte, il prof. Edoardo Benès ha così risposto, in nome del Comitato Nazionale Czeco-Slovacco:

« Il cuore di tutti gli czeco-slovacchi esulta di gioia all'annunzio delle azioni guerresche dei nostri soldati nella lotta contro il nemico comune sul sacro suolo della vostra patria.

« L'amicizia e la fratellanza d'armi della grande nazione italiana con la Boemia, che poggiano sugli stessi ideali di libertà e di democrazia, vengono suggellate una volta di più dal sangue versato sul campo di battaglia. L'avvenire soltanto potrà farci apprezzare il vero significato politico ed internazionale di queste lotte comuni.

« Esse sono sin da oggi una garanzia sicura dell'intima amichevole, fraterna collaborazione della Boemia e dell'Italia nella nuova e libera Europa quando brillerà il giorno della nostra vittoria finale ».

## Il Congresso di Parigi

**LA SERBIA SARA' RAPPRESENTATA**

◆ (S) **Parigi**, 4. — Il *Petit Journal* dice: Il 15 ottobre si aprirà a Parigi il Congresso delle Nazioni dell'Europa Centrale alleate dell'Intesa che fa seguito al Congresso delle nazionalità oppresse dall'Austria tenuto a Roma nello scorso aprile.

Il giornale aggiunge: Il cambiamento di denominazione significa il progresso compiuto in sei mesi. Tutti i consigli nazionali convocati sono riconosciuti come belligeranti. Si tratta di ricostruire l'Europa Centrale sulla base delle nazionalità e di studiare insieme le relazioni e i comuni interessi politici delle nazioni ormai affrancate e di assicurare l'accordo tra la politica dell'Intesa e quella delle nazioni libere, che debbono raccogliere la successione dell'Austria.

## Il Capo della Croce Rossa inglese al fronte

Il colonnello Sir Courtauld Thomson, Capo Commissario della Croce Rossa Britannica e dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, è stato ricevuto in udienza dal Re ed ha avuto l'onore di rimanere a pranzo con Sua Maestà.

Sir Courtauld Thomson, è arrivato poco fa in Italia dove ha stabilito il suo ufficio centrale.

Il gen. Diaz, durante un'intervista concessa al Capo Commissario, gli ha porto il benvenuto sincero ed ha espresso il suo apprezzamento come generalissimo nella utilissima opera compiuta dalla Croce Rossa Britannica in Italia, durante l'ultimo triennio.

## Il Re acclamato in Romagna

◆ (S) **Faenza**, 24. — S.M. il Re è giunto stamane a Faenza in automobile accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata e dal Prefetto di Ravenna e ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta Municipale di Faenza, dall'on. sen. Caldesi dai deputati on. Cavina e Roberti, dall'on. Rava presidente del Consiglio provinciale e dal sottoprefetto.

Fra immenso stuolo di popolo plaudente S.M. si è recato al Palazzo Municipale ove ha ricevuto il vescovo di Faenza, le autorità e rappresentanze cittadine, sindaci del circondario e reduci garibaldini, i mutilati di guerra, le signore dei comitati di preparazione civile, di assistenza ai profughi e ai figli dei richiamati, ecc. le rappresentanze della Federazione contadini e di altri Sodalizi.

Con tutti S.M. si intrattenne affabilmente interessandosi alle opere di assistenza e resistenza, alle quali da tutti i vari ordini di cittadini si attende con fervido patriottismo.

Chiamato insistentemente dalla immensa folla che gremiva la piazza, il Sovrano si affacciò dalla Loggia Municipale, accolto da applausi frenetici e da sempre crescente entusiasmo.

Dal Municipio S.M. è passata a visitare il Museo internazionale delle ceramiche, sorto sotto i suoi auspici, e ne ha vivamente ammirato il lodevole sviluppo e ordinamento artistico. Recatosi indi all'Ospedale Santa Chiara, ha avuto per ciascuno dei feriti colà ricoverati parole d'incoraggiamento e di conforto, interessandosi delle loro famiglie e dei fatti d'arme ai quali avevano partecipato. Indi S.M. è passata a visitare gli Istituti batteriologici ed antitubico presso l'ospedale civile, mostrando particolare interesse e vivo compiacimento per l'importanza scientifica dei vari laboratori.

Dall'Ospedale civile S.M. passò a visitare la Casa del Soldato istituita dall'Opera Universale di fratellanza americana, ricevuto dai rappresentanti della Associazione. Da ultimo S.M., ha visitato il campo inglese accolto dal comandante e da tutti gli ufficiali, coi quali come già coi rappresentanti dell'Associazione americana si intrattenne in lungo ed affabile colloquio, esternando a più riprese la propria ammirazione per la perfetta organizzazione e disciplina.

Nella accomiatarsi dal Sindaco e dalle altre autorità cittadine S.M. ebbe con tutti e specialmente col Sindaco e cogli on. sen. Caldesi e dep. Cavina parole di vivo gradimento per la vibrante ed entusiastica manifestazione fattagli da tutta la cittadinanza di Faenza.

S.M. ha quindi proseguito per Imola, accolto a passaggio per Castel Bolognese da vive manifestazioni di popolo, come già a Cotignola nel recarsi a Faenza.

◆ (S) **Imola**, 4. — S.M. il Re è giunto stamane a Imola ricevuto in Municipio dal R. Commissario cav. Pintor Mameli, dalle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, dai Comitati di propaganda e d'assistenza per la guerra e da una larghissima rappresentanza di ogni ordine di cittadini.

All'entrata in città e durante il percorso una folla straordinaria convenuta anche dal contado e dai Comuni del Circondario ha fatto al Sovrano una entusiastica dimostrazione, mentre dai balconi imbandierati cadevano fiori.

S.M. si è affacciato al balcone del Municipio, tra acclamazioni interminabili, poscia ha visitato l'ospedale militare manifestando la propria soddisfazione per il perfetto ordine riscontratovi e compiacendosi col personale dirigente.

Il Re è ripartito fra nuove entusiastiche acclamazioni poco dopo le ore 12.

## Vittorie dell'Intesa

**GL'INGLESI IN PALESTINA.**

(S) **Londra**, 23 — L'*Agenzia Reuter* pubblica le seguenti informazioni:

La prima valutazione dei 18.000 turchi fatti prigionieri ad ovest del Giordano si riferiva soltanto al numero delle baionette e non comprendeva l'artiglieria, le mitragliatrici e le altre unità ausiliarie. Il totale degli effettivi era di circa sessantamila uomini e le forze combattenti erano di 36.000. Abbiamo preso 25.000 di questi ultimi; vale a dire tutto ciò che si poteva contare come forza combattiva. Rimangono dunque ancora le forze ad est del Giordano che si trovano sulla ferrovia dell'Hedjaz e il cui numero di baionette è dalle sei alle ottomila, mentre il totale degli effettivi è di trentamila. L'occupazione turca dell'Hedjaz, compresa la guarnigione di Medina è strettamente investita. Dipende dall'attitudine di questo esercito mantenere la sua posizione mentre le guarnigioni turche nell'Asir e nello Jemen saranno irrevocabilmente private di qualsiasi comunicazione con l'Europa, in seguito agli insuccessi subiti. E' qui che l'aiuto apportato dagli arabi agli alleati inglesi si farà sentire. Gli arabi hanno già tagliato le comunicazioni dell'esercito turco sul nord, tanto al nord quanto al sud di Deraa.

Il gen. tedesco Liman von Sanders è sfuggito alla cattura soltanto per sei ore. I turchi fatti prigionieri in questi ultimi dodici mesi si elevano ora ad oltre [illegible]

(S) **Londra**, 23. — La vittoria del generale Allenby, che tutti i giornali salutano come il modello di concezione e di esecuzione, è la più completa che sia stata ottenuta finora dagli alleati su qualsiasi teatro della guerra. E' particolarmente degno di elogio l'uso sapiente fatto da Allenby della cavalleria. L'effetto immediato della vittoria è di liberare la terra santa perchè si crede che Allenby avrà poca difficoltà a spazzare completamente la Palestina settentrionale, ciò che lo metterebbe in condizione di sobrevviare le sue comunicazioni, creando la base navale di Caiffa, donde parte la ferrovia per Beisan e Damasco. Così tutto il sistema ferroviario della Siria meridionale sarà nelle mani delle forze anglo-francesi.

Inoltre il disastro turco avrà una profonda ripercussione a Costantinopoli e a Sofia, comprometterà la situazione dei turchi in Mesopotamia e porrà fine alle operazioni turche nella Persia e nel Caucaso.

Il *Daily Telegraph*, che dichiara che l'esistenza dell'Impero ottomano è messo in pericolo con un colpo di guerra da maestro, insiste nel rilevare il fatto che il generale Allenby ha operato più rapidamente di quanto si attendeva e ha perciò tutta la buona stagione per fare la sua campagna.

La *Morning Post* consiglia gli alleati a fare uno sforzo diplomatico per distaccare la Turchia dal gruppo delle Potenze centrali.

◆ (S) **Londra**, 24. — Ufficiale:

Ad est del Giordano il nemico si ritira verso Amman sulla ferrovia dell'Hedjaz, inseguito dalle truppe dell'Australia, della Nuova Zelanda, dell'India Orientale e dalle truppe israelite che hanno raggiunto Es Salt, impadronendosi di cannoni e di prigionieri.

A nord la nostra cavalleria ha occupato Haifa e Acre, dopo una debole resistenza.

Il numero dei prigionieri è aumentato e il totale supera largamente la cifra di 25.000 già menzionata.

Le truppe arabe del Re Hussein hanno occupato Maan e molestano i contingenti nemici che si ritirano verso nord, in direzione di Amman lungo la ferrovia dell'Hedjaz.

**IN MACEDONIA**

In Macedonia la ritirata bulgara si trasforma in rotta. E' una grossa vittoria quella che stanno riportando gli eserciti alleati comandati dal gen. Franchet d'Esperey. La brusca avanzata compiuta al centro verso il medio Vardar che ha raggiunto i 65 chilometri in una settimana, costringe il nemico ad allineare le due ali. Attualmente i bulgari ripiegano su tutto il fronte di 150 chilometri che separa Monastir dal Lago di Doiran. Prilep è minacciata, al pari del famoso passo di Babuna. Le truppe alleate costeggiano il Vardar tra Grodsko e Demir Kapu e lo hanno anche oltrepassato, prendendo Gheghelì. La ritirata nemica si compie in un disordine indescrivibile. Le vallate ed i passi sono ingombri di colonne e di convogli che si dirigono verso le retrovie in un disordine, aggravato maggiormente dall'incessante bombardamento degli aviatori alleati.

Il materiale catturato è considerevole. A Grodsko, particolarmente, essendo stata tagliata la ferrovia del Vardar, furono presi tre treni completi con due pezzi a lunga portata.

Il morale dell'esercito bulgaro è molto depresso dalla disfatta. In seguito alla mancanza delle comunicazioni il vettovagliamento non è assicurato che truppe bulgare soffrono la fame. Invece le truppe alleate elettrizzate dal successo sono straordinarie per il loro spirito aggressivo, e l'avanzata proseguirà vittoriosa.

Anche in Palestina i turchi sono in piena rotta. Le truppe del gen. Allenby hanno preso Betlemme presso il Mar Morto e si avvicinano a Caiffa sulla costa. Il numero dei prigionieri aumenta incessantemente. Oltre 25 mila uomini, le intere sesta ed ottava armata, sono stati catturati. I resti dell'esercito turco non sembrano avere altra risorsa che la capitolazione. Anche qui l'aviazione alleata mitraglia senza tregua la folla dei fuggiaschi.

## ECONOMIA e STATISTICA

**L'IMPORTANZA DELL'AMERICA CIRCA IL TONNELLAGGIO**

E' difficile farsi un concetto giusto dell'importanza che oggi ha acquistato la navigazione americana, e tanto meno si può esagerare l'importanza che essa avrà nel futuro. E' dubbio che l'industria americana riesca a costruire come ha promesso nell'anno in corso un tonnellaggio di 8 o 9 milioni (l'intera marina mercantile inglese prima della guerra abbracciava soltanto 20 milioni di tonnellate), perchè già più di una volta le profezie americane a questo riguardo sono state contraddette dai fatti; ma è ugualmente certo che un grande successo verrà ottenuto.

Ultimamente si è incominciato a fabbricare grandi vapori che più tardi serviranno al trasporto di merci e passeggeri specie per gli Stati del Sud-America. Il primo dei vapori di questa categoria, un vapore di 7.500 tonn. costruito in acciaio, è stato varato ai primi di agosto a Hog Island.

E' stata progettata la costruzione di altri 180 vapori di questa specie.

E' degno di nota il fatto che il Governo americano ha ordinato la costruzione di vapori nei cantieri del Governo cinese a Shanghai. Si tratta di ordinazioni per un valore complessivo di 30 milioni di dollari, e per la costruzione di questi vapori l'America fornisce l'acciaio necessario.

**LE RICHIESTE SVIZZERE ALLA RUSSIA**

Il dipartimento politico di Berna incaricato di formulare la portata degli interessi finanziari della Svizzera in Russia colpiti dai provvedimenti del Governo massimalista, è giunto alla conclusione che il possesso di effetti svizzeri da parte di privati arriva alla somma di 500 milioni di franchi.

**CREDITI SVIZZERI A STATI STRANIERI**

L'economista svizzero prof. de Steiger rivolge un appello al Governo svizzero perchè usi maggior prudenza nel concedere e nell'estendere crediti a Stati stranieri. Per il prossimo anno finanziario sono già stati immobilizzati in questa maniera 550 milioni di franchi. I circoli bancari vedono in questo un pericolo che fa già sentire presentemente serie conseguenze e che renderà necessario dopo la guerra un accrescimento esagerato della carta moneta.

**MERCATO SERICO**

Il corrispondente serico del Ministero a **Tokio** telegrafa in data 21 Settembre corr.:

« Quotasi Shinshu 1 ½ Yen 1.540 Mercato sete sostenuto, rincarando bozzoli media nove yen per Kwan. Raccolto autunno buono. Le esportazioni delle sete greggie dal 1° Luglio al 16 Settembre 1918 sono state per l'America 53.080 balle, per l'Europa 2.008; lo stock 20.050 picula. Mercato cascami calmo, esportazioni per l'America 5.967 balle, per l'Europa 2.376 stock 17.000 picula ».

## Onorificenze agli on. Cotillo e La Guardia

Con recenti decreti sono stati insigniti della Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia l'on. Salvatore Cotillo senatore dello Stato di New York e l'on. Fiorello La Guardia deputato al Parlamento Federale di New-York.

## I REDDITI DELLE DOGANE

Dal 1° al 20 corrente settembre i redditi delle Dogane sono ascesi a 46 milioni di lire, mentre dal 1° al 20 settembre 1917 ammontarono a 25 milioni; c'è stato adunque, nelle due ultime decadi, un aumento di 21 milioni.

Dal principio dell'esercizio, cioè in due mesi e venti giorni, la riscossione complessiva è stata di 165 milioni, con un aumento sull'eguale periodo dell'esercizio precedente di circa 28 milioni.

Confortante continua ad essere l'andamento delle importazioni di quelle derrate che noi facciamo oggetto del consueto particolare esame.

Di **grano** nelle due decadi di Settembre sono state introdotte tonn. 121 mila, quantità uguale all'incirca a quella (tonn. 120 mila) importata dal 1° al 20 settembre 1917. Dal principio dell'esercizio però c'è aumento nell'importazione del cereale principe di oltre 23 mila tonn., quindi mentre dal 1° luglio al 20 di questo mese se ne sono introdotte 408 mila tonn., dal 1° luglio al 20 settembre 1917 se ne introdussero tonn. 385 mila o poco più.

Degli altri *cereali* l'importazione è stata di 25 mila tonn. nei primi venti giorni del mese, mentre dal 1° al 20 settembre dell'esercizio finanziario precedente non fu che di tonn. 10 mila. L'aumento poi è molto sensibile nella cifra complessiva, giacchè mentre dal principio dell'esercizio corrente di questi cereali secondari si sono introdotte 174 mila tonn., dal 1° luglio al 20 settembre 1917 ne furono importate soltanto tonn. 76 mila — 98.000 tonn. in più in meno di tre mesi. Complessivamente, fra grano ed altri cereali, l'importazione dal principio dell'esercizio è stata di circa 7 milioni di quintali, cifra che fa legittimamente sperare possa raggiungersi, con le importazioni di tutto l'anno granario, quella quantità — circa 30 milioni di quintali — che ci è necessaria assolutamente, secondo le previsioni del Ministero degli Approvvigionamenti e consumi, per il nostro consumo interno e che ci è stata già riconosciuta dalle nazioni alleate.

Il *caffè* ha segnato nelle due decadi in esame una diminuzione. Dal 1° al 20 sett. ne sono state introdotti 12 mila quintali, mentre nello stesso periodo dell'esercizio precedente l'importazione fu di quintali 16 mila. Ma ci sono stati, come abbiamo via via segnalato, forti aumenti nelle precedenti decadi dell'esercizio, cosicchè l'importazione complessiva dal 1° luglio al 20 corrente (quin. 140 mila) presenta sempre un assai notevole aumento (quint. 62 mila) di fronte alla quantità importatata (quint. 78 mila) dal 1° luglio al 20 settem. 917 per il caffè.

I nuovi provvedimenti adottati dal Ministero dei Consumi, di seguito a quelli già da noi ricordati, varranno — non ne dubitiamo — ad assicurare al pubblico un prezzo ragionevole di questa derrata.

Così l'azione statale potesse efficacemente estendersi ad altri prodotti; l'attuale stato di cose, la speculazione privata, che non conosce limiti e non calma le bramose canne, giustificano ogni più energico provvedimento dell'ente Stato. Il dazio sul caffè ha reso dal principio dell'esercizio 18 milioni contro 10 riscossi dal 1° luglio al 20 settembre 1917. La tassa di consumo ha fruttato oltre 6 milioni mentre dal 1° luglio al 20 settembre 1917 rese 4 milioni e mezzo.

Lo *zucchero* finalmente segna aumento — La cosa è veramente notevole dopo tanta diminuzione verificatasi fin qui — Evidentemente sono questi i primi effetti degli accordi abilmente presi all'estero da S. E. Crespi.

Dal 1° al 20 sett. sono stati importati di zucchero 102.000 quint. contro 53.000 introdotti dal 1° al 20 sett. 1917. Nei venti giorni l'importazione è adunque raddoppiata! Naturalmente, dal principio dell'esercizio, per le minori importazioni verificatesi in precedenza, c'è sempre diminuzione: quint. 147.000 contro quint. 165.000 introdotti dal 1° luglio al 20 sett. 1917, ma è diminuzione che via via — ne abbiamo fiducia — sparirà per dar luogo progressivamente a quell'aumento che insieme al maggiore prodotto nazionale, farà cessare o almeno attenuerà verso la fine dell'anno la penuria fin qui avutasi della dolce derrata, come assicurò il Ministro dei consumi.

Il dazio sullo zucchero ha reso, dal principio dell'esercizio, 14 milioni contro 16 riscossi dal 1° luglio al 20 sett. 1917.

Pel **petrolio** e la **benzina** c'è stata nel periodo in esame diminuzione. Se ne sono importati 80 mila quintali, mentre dal 1° al 20 sett. 1917 l'importazione fu di quintali 116 mila. Dal principio dell'esercizio però c'è sempre aumento, per quanto non rilevante: quintali 389.000 contro 382.000 introdotti dal 1° luglio al 20 sett. 1917. Il dazio ha reso 6 milioni, con un leggero aumento sulla somma riscossa nell'egual periodo dell'esercizio precedente.

La tassa di concessione d'esportazione ha dato nelle due decadi in esame 1 milione e 600 mila lire cifra presso a poco eguale a quella introitata dal 1° al 20 settembre dell'esercizio precedente.

Dal principio dell'esercizio la riscossione è stata di 7 milioni e 700 mila lire, mentre dal 1° luglio al 20 settem. fu di lire 7.150.000.

Infine la riscossione per tutti gli altri prodotti, da noi non esaminati, è stata dal 1° al 20 sett. di 21 milioni, mentre dal 1° al 20 sett. dell'esercizio precedente ascese a 22.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 24 contiene con gli altri i seguenti:

**DECRETI E LEGGI**

Decret. Luogot. che stabilisce le indennità per le spese di viaggio e per quelle di soggiorno fuori del luogo di loro ordinaria residenza al personale civile dello Stato, sia di ruolo, che straordinario, avventizio ed assimilato, ed agli ufficiali dell'esercito, della marina, della guardia di finanza e degli altri corpi militarizzati che si recano in missione.

Id. id. concernente provvedimenti per i danneggiati dal terremoto dell'8 maggio 1914 (Catania).

Id. id. che modifica il regolamento per il corpo delle guardie di città, approvato con R. decreto 27 giugno 1907, n. 367, nella parte riguardante la concessione del mezzi di trasporto ai sottufficiali e loro famiglie, in caso di trasloco.

Id. id. che istituisce l'Ufficio speciale del genio civile per il porto di Napoli demandando quanto riflette le opere marittime degli altri porti della Provincia all'Ufficio del servizio generale.

# Dalle Provincie

**Cronaca per telefono - Nostro servizio**

## Italia Settentrionale

(S) TORINO, 24 — Per iniziativa del Sindaco avv. Vincenzo Battù ha avuto luogo ieri a Montanaro una funzione per il trionfo delle armi italiane. Intervennero alla cerimonia la Duchessa di Genova e la Principessa Rosa, le quali furono ossequiate alla stazione dal senatore Secondo Frola, Sindaco di Torino, e dalle autorità.

Le Principesse accolte con calorose dimostrazioni dalla popolazione, si recarono al tempio e parteciparono alla funzione religiosa, dopo si recarono a visitare la Casa del soldato e infine furono ricevute al Municipio, salutate con elevato discorso dall'avv. Battù.

Nel pomeriggio le Principesse visitarono l'ospedale locale elogiandone il personale e avendo parole di conforto per i feriti ricoverati.

**La commemorazione di mons. G. Bonomelli.** — Nell'anniversario della morte di mons. Geremia Bonomelli stamane al cinema Vittoria, per iniziativa dell'Ufficio Centrale di propaganda patriottica dei cattolici d'Italia ha avuto luogo la commemorazione dell'illustre Vescovo. Erano presenti numerose autorità ed invitati e rappresentanze. Ha parlato per primo l'avv. Rinaudo a nome dell'Ufficio di Propaganda e dopo brevi parole dell'abate Alerano Cramasio cappellano capo della nave *Dante Alighieri*, ha pronunciato il discorso commemorativo l'on. Rondinò deputato di Napoli vivamente applaudito.

MILANO, 24 — **Un violento temporale** scatenatosi ieri sulla nostra città ha danneggiato alcuni impianti elettrici per cui si ebbe a lamentare qualche interruzione nella luce e nei servizi tramviari alla periferia.

## Italia Centrale

FIRENZE, 24. — **Al Convegno dei dazieri** è stato approvato tra gli altri il seguente o. d. g.

« Il Convegno nazionale dei dazieri fa voti che, qualora nell'interesse supremo dello Stato si credesse proporre l'abolizione completa del dazio consumo tale abolizione non debba essere disgiunta dalla contemporanea conveniente sistemazione di tutto il numeroso personale daziario, senza limitazioni o restrizioni odiose, in rapporto al lungo e gravoso e nel caso che la questione del dazio consumo servizio da essi prestato nell'interesse dello Stato; venga presa in esame per eventuali riforme, fa voti speciali affinchè si provveda nel contempo a rendere più stabile, sicura e remunerativa, la carriera dei dazieri spesso abbandonati specialmente nei piccoli centri, alla mercè ed all'arbitrio delle amministrazioni comunali o degli appaltatori: giusta i voti e i desiderata dell'odierno e dei precedenti convegni ».

FERRARA, 4 — **E' stato arrestato il Sindaco di Massafiscaglia.** Giovanni Piva e il proprio figlio Edgardo, in seguito a mandato di cattura di questo Procuratore del Re sotto l'accusa di favoreggiamento alla diserzione di certo Antonio Colombari, agente di campagna.

**Orribile delitto per un grappolo d'uva.** — Certo Luigi Fogli d'a. 28, sold. riformato per epilessia, armato di tridente si dette a inseguire due ragazze che s'erano impadronite di qualche grappolo d'uva tolto dal suo campo. Raggiuntele le colpì col terribile arnese; una delle ragazze, certa Carli Camilla, di a. 14 tentando invano di salvarsi giunta al limite del campo, si gettò nei gorghi profondi della Valle Molino scomparendo, e un'altra, certa Samoritani Maria di a. 12, raccolta pesta e sanguinante è stata ricoverata all'ospedale in pietose condizioni.

Il feroce delitto ha destato enorme impressione: il Fogli è stato arrestato.

ANCONA, 23 — **Contro la legge per la nullità degli atti non registrati.** — Contro il disegno di legge, presentato dal Ministro delle Finanze che commina la nullità degli atti non registrati nel termine prescritto, si è formata una corrente contraria per le conseguenze dannose che esso avrebbe, facilitando le frodi in danno specialmente delle persone meno esperte.

Il nostro Consiglio degli avvocati, conformemente a quanto hanno fatto i Consigli di altre città ha votato un o.d.g. nel quale, considerato che il grave provvedimento, oltre ad offendere la buona fede delle contrattazioni colpirà in modo speciale e con gravissimi danni le persone meno esperte e più umili che dovrebbero invece essere dalla legge meglio tutelate; considerato che ad eguale proposta, presentata in passato, si oppose giustamente la coscienza giuridica del Paese, e che non vale a differenziare l'attuale progetto di legge dal precedente il fatto che questo commina soltanto la nullità della prova scritta e non quella sostanziale della contrattazione essendo troppo ovvio che nella grande maggioranza dei casi annullare la prova scritta equivale a togliere ogni possibilità di far valere l'azione contrattuale; considerato che, mentre il Paese accetta serenamente qualunque gravezza fiscale che le attuali condizioni politiche rendano necessario, non può subire volentieri provvedimenti che legittimano frodi e danneggiano sopratutto le classi più bisognose, fa voti che il Governo receda dalla suaccennata proposta, e delibera di comunicare il presente o.d.g ai Ministri competenti ed agli on. deputati della regione ».

## Italia Meridionale

CATANZARO 24 (*A. T.*) — **La scoperta del bacterio della nuova malattia epidemica.** — Nell'ospedale mil. di Cotrone sembra sia stata seguita la via migliore per combattere l'epidemia odierna tantochè il numero dei casi è diminuito notevolmente. Assunte informazioni ci è risultato che il Direttore di quell'ospedale il prof. Cisari ha scoperto il vero baterio del morbo, bacterio che egli chiama *alfa* e che ritiene sia stato importato da un prigioniero restituito dall'Austria.

**La distribuzione di medaglie al valore** si svolse, con particolare solennità il XX settembre, presenti autorità e molto pubblico.

Ecco l'elenco dei premiati:

*Medaglie d'argento* — *tenenti* - Bruni, Musitano, Tacca - *aspiranti* Carbone, Savaglia — *sergente* Vastiglia - *caporali*, Accilio Fragale - *soldati*, Cominilli, San Floro, — *maggiore*, Toldoschi cav. Assirà, — *cavalleggero* Scozzi.

*Medaglie di bronzo*, — *tenenti* Cardona, Galimi, Soprenta, Reschichi, Cefaly - *sergente* Muscaro - *Caporale* Casuscelli - *soldati* Scalise, Sorgentro, Messina - *carabinieri* Melchiorre, Mollica.

NAPOLI, 24 — **Sulla cattura della imbarcazione** nella spiaggia di Mergellina, della quale demmo a suo tempo notizia regna ancora il mistero.

Il capitano Handerson, che salvato dalle acque fu trasportato al nostro ospedale si ostina ancora in un mutismo feroce. Gira gli occhi intorno alle persone che lo circondano, dice qualche parola, poi si rifiuta di rispondere e smania e si contorce e stralunà gli occhi come un maniaco. La notte scorsa è stato colpito due volte da convulsioni. Sarà per ciò fatto osservare da un psichiatra.

Le indagini sulla misteriosa imbarcazione sono affidate al delegato Polito.

**Suicida per malattia** - In un accesso di nevrastenia si è suicidato gettandosi da un balcone della sua abitazione tal Pasquale Iacontino di a. 23 fonditore di caratteri.

**Un furto di 20 mila lire** è stato commesso da ignoti ladri nell'abitazione dell'industriale Giuseppe Arquati in piazza Nicola Amore, 10.

## Isole

CAGLIARI, 24 - **Materie e rifiuti d'industria.** — Tra i problemi che in Sardegna attendono una urgente soluzione è il prosciugamento delle piccole paludi. E' evidente, infatti che queste, più che le larghe estensioni d'acque stagnanti sono causa perenne di malaria.

Ma oltre a queste bonifiche che richiedono la decisione del Governo e sacrificare per noi, le somme necessarie, v'è pure il bisogno urgente di incanalare le acque di rifiuto di certe industrie, quali per esempio, quelle delle laverie delle miniere, che hanno rovinato grandi estensioni di terreno e causato larga moria nel bestiame che è corso a dissetarvisi.

Ora sarebbe bene, magari contro il parere del *Risveglio dell'Isola*, di raccogliere i rifiuti delle industrie in appositi canali fino al Tirso. Si eviterebbero così esalazioni pestilenziali che, specie nell'attuale momento, per le speciali condizioni igieniche potrebbero essere veramente fatali.

CALTANISETTA, 24. — **Scoperta di miniere in Sicilia.** — Sono stati scoperti nella nostra Provincia enormi giacimenti di solfato di magnesia, di soda e di sali di potassa. Sembra si tratti di un vero bacino minerario di eccezionale importanza.

**SPAVENTOSI INCENDI IN SARDEGNA PARECCHI MILIONI DI DANNI**

SASSARI, 23. — La popolazione è costernatissima pei gravissimi danni causati da spaventosi incendi che si credono appiccati da malvagi e che hanno devastato l'Anglona, il Goceano e gli stessi dintorni di Sassari, particolarmente i territori di Tula e di Calangianus che sono stati ridotti ad immensi mucchi di cenere.

Gli incendi sono addirittura indomabili nonostante gli sforzi delle autorità, dei carabinieri e dei contadini.

Ci informano che a Tula (circond. di Ozieri), paese di non più di 2000 anime, le fiamme, alimentate dal vento, arrivarono sino alle porte del paese destando immenso spavento in quei villici che fecero di tutto per arrestarle, ma inutilmente.

Foreste, pascoli, oliveti, vigneti, frutteti, tutto venne ridotto a un mucchio di cenere.

Non si hanno notizie di vittime umane, si ha invece notizia che parte del bestiame è perito.

Anche nel territorio di Calangianus l'incendio fu terribile. Le fiamme invasero le campagne distruggendo totalmente i prodotti e riducendo quella popolazione alla miseria. Le truppe, i carabinieri i contadini hanno fatto tutti prodigi di valore.

La sventura è immane e si attendono soccorsi dal Governo.

## Provincia Romana

CASTELGANDOLFO, 24 - **Recita di beneficenza.** — Ieri ha avuto luogo nel salone Folchi, gentilmente concesso, una recita di beneficenza a favore dei poveri della parrocchia, dove è intervenuta tutta l'*élite* della villeggiatura di Castello. Sono state date la notissima e bella commedia « Scellerata » di Rovetta e l'esilarantissima farsa « Una tazza di thè » interpretate efficacemente e con molto brio, dalla signa Cesarina Lucidi e dal geniale Ferruccio Asta concorse benissimo anche il sig. Carlo D'Ameglio. Nell'intermezzo la signa Lucidi ha declamato « Croce Rossa » di Ada Negri dimostrandosi dicitrice perfetta.

Insuperabile il sig. Asta nelle sue geniali creazioni. Tutti hanno meritato gli applausi generali dei presenti. Tra gl'intervenuti abbiamo notato le signore Crostarosa, Pacca, Boccolini, Bonelli, Lucidi, Ottolenghi Scaretti, Fiorentini, Ascarelli, Pirelli Costa-Angelucci, e le signe Pirelli, Pacca Smith, Broccolini, Angelucci, le graziose signe Folchi, Scaretti, Di Lorenzo, Fiori Ottolenghi, Ghanzi, Cartoni, Caretti, Costa, Bonelli, e i siggri comm. Pirelli Crostarosa, Smith, Costa Croci il cav. Pacca l'avv. Vico Vicchi, il sig. Fiorentini, Cartoni, Ancillotti, Capra, Boccolini, Tomassini, Lebreton, Morel Levacheff, Maggi, Galli, Guarra, Croci e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

SUBIACO, 24 - (*Ferlora*) - **Una nuova linea di comunicazione.** — La soppressione del treno serale sulla Mandela-Subiaco era stato un danno per le popolazioni del l'alta valle dell'Aniene. Al danno ripara ora l'istituzione del servizio automobilistico Mandela-Subiaco e Subiaco-Piglio in coincidenza a Piglio con il treno delle Ferrovie Vicinali. A questa ha provveduto l'ing. Ugo Parlanti. L'inaugurazione è stata solennizzata con l'intervento delle Autorità e con un banchetto.

# Palazzo di Giustizia

**L'ASSOLUZIONE DI UN UFFICIALE OMICIDA**

TORINO, 24. — Il 22 luglio s. il bersagliere Giuseppe Giampaoli di a. 21 da Siracusa, venne rinchiuso nella prigione, in attesa di essere denunciato al Tribunale mil. perchè, armato di rivoltella, era trascorso a minaccie contro ufficiali. La gravità della punizione che gli sarebbe stata inflitta l'indusse a gravi eccessi. Col tavolaccio della prigione egli ripetutamente colpì la porta, riuscendo a romperne il catenaccio.

Alcuni ufficiali accorsi, dopo molta fatica, riuscirono a ridurlo all'impotenza.

Gli furono posti i ferri ai polsi e fu di nuovo rinchiuso in prigione. Il Giampaoli riuscì con i denti a far saltare il lucchetto dei ferri e a liberarsi. Legato strettamente alle braccia e alle gambe con funicelle ben solide il Giampaoli riuscì a sciogliersi prima che la sentinella potesse accorrere e si diede a scuotere la porta a forza di braccia per sfondarla. Accorsero subito dei soldati a tenerla fortemente. Allora il Giampaoli, tornando ad usare il tavolaccio come ariete, prese a battere con tanta violenza il muro prospiciente il cortile, che riuscì a praticarvi una larga breccia, dalla quale uscì.

Erano nel cortile alcuni soldati ed il ten. di picchetto Brina, che estrasse subito la rivoltella, puntandola contro il forsennato che rientrò e si accanì ancora contro la porta. L'ufficiale dette ordine ai soldati che la reggevano di lasciarlo uscire, e di star pronti a saltargli addosso per ridurlo all'impotenza. Ma il Giampaoli uscì, rotando un cavalletto, raggiunse un'altra porta e con un salto ne attraversò l'intelaiatura dalla quale mancava il vetro. Poscia, inseguito, si rivolse contro l'ufficiale e i soldati che gli tenevano dietro, deciso a scagliarsi su di loro, noncurante di ogni pericolo. Allora il Brina sparò due colpi e il Giampaoli rimase inchiodato al suolo. Pochi minuti dopo era morto.

Il ten. Brina, imputato di omicidio è comparso oggi dinanzi al Tribunale speciale e di guerra il quale ritenuto che l'ufficiale abbia ucciso per legittima difesa, ha dichiarato il non luogo a procedere.

# *Echi di attualità*

## Il posto del ventre

Noi abbiamo trascurato assai i simboli nascosti sotto le disposizioni della natura, le sentenze nascoste sotto i suoi gesti. Abbiamo attribuito a non si sa quali casi, ora impertinente ora lacrimevole, quelle che erano invece le sublimi manifestazioni di una Sapienza ordinatrice ed organizzatrice di primissimo ordine...

Nel piantare il ventre al centro del nostro organismo, donde partono, raggi a destinazioni diverse, il tronco e le estremità, la Natura voleva impartirci un chiaro ammonimento: — Questo sacco oscuro, ignobile e complicato, sarà il reggitore delle tue forze fisiche, o Uomo, e dunque anche delle tue forze morali. Tu lo disprezzerai, o Uomo, questo congegno e lo chiamerai sentina. Ciò non ti toglierà di lavorare tutta la tua vita per alimentarlo, non ti toglierà di sudare, di patire, di struggerti l'ingegno, di fiaccare i muscoli perchè ogni giorno il tuo ventre abbia il suo carico. E ciò perchè, malgrado la tua cecità dei simboli e la tua ignoranza della somma scienza, tu sentirai che la forza stessa che tu strugge ti viene di là e lo spirito stesso che anima la tua forza, scaturisce da quella materia in eterna trasformazione.

Ci voleva la guerra... anche per questo ci voleva la guerra... a farci accorti del posto immenso che il ventre tiene non nel nostro organismo (e fosse il pancione di Falstaff!) bensì nell'universo intero della nostra esistenza. Non indaghiamo se, in cima alle molte ragioni della guerra, non ci sia una ragione culminante di ventre.... Contentiamoci di riconoscere che, in cima a tutte le ragioni della resistenza, impera una ragione di ventre. Lo diceva per ieri il nemico. Thomas, rappresentante degli operai tedeschi ricevuto, insieme ai capi dei Sindacati, dal Cancelliere, gli diceva che tutti i discorsi comprativi quelli dell'Imperatore, son belli e buoni, ma che la « logica della zuppa » è anche migliore.

La « logica della zuppa » è una forma più brutale del medesimo concetto che noi abbiamo espresso nel titolo di questi echi; concetto superiore ed intangibile, che il giorno per giorno saggia alla pietra di paragone degli eventi. Osserviamoci un poco... se ne abbiamo tempo, tendiamo l'orecchio, guardiamoci in giro. Di che siamo preoccupati ed ansiosi noi per noi?

Di che sono preoccupati ed ansiosi gli altri per sè stessi? Di ciò che deve entrare per la bocca. I grandi destini del mondo ci interessano, staremmo per dire, di rimbalzo in quanto che stanno appesi ai destini del mondo, come agli arpioni di una dispensa, le provviste mangereccie. I rapporti con i nostri simili interessano per un rimbalzo ancora più diretto ed immediato: in quanto il padre può, a traverso il suo mestiere, sgraffignare un chilo di carne.... oppure la madre può, in merito alle proprie relazioni, corrompere la inesorabilità d'una tessera dell'olio... oppure il fratello può, per il tramite di un dipendente, procacciare un sacchetto di fior di farina.... oppure l'amico, oppure il collega, oppure il vicino di casa può per un giro qualsiasi di congiure, provvederci di qualcosa che tu possa mettere sotto i denti.

Gran posto ha il ventre. Centrale e onnipotente e tiranno. Non lo sapevamo. Ci pareva di sapere, anzi, il contrario. Cioè che le persone imbevute del galateo come le persone praticanti la morale, dovessero, quali per eleganza quali per virtù considerare la funzione alimentare come una manifestazione inferiore di animalità.

E perciò, dato che galateo e morale sono stati gli esemplari classici sui quali è stata modellata la nostra educazione, ci pareva che la vile mangiatoria dovesse sempre rimanere la vile mangiatoria, da lasciarsi ai volgari e agli straccioni... e a quelli che vogliono morire intenerti di soldo unico come un canale di scarico.

Invece eccoci qua: vincerà la guerra quel paese il cui Governo avrà saputo aver maggior rispetto del ventre dei cittadini e maggior cura di non inimicarselo.

Triste? Comico! No. Semplicemente naturale. Il corpo può vivere senza alimenti ideali. Lo spirito non può vivere senza pane e companatico.

## Drammi di terra e di mare

**GRAVE DISASTRO FERROVIARIO.**

◆ (S) **Zurigo**, 24. — Si ha da Dresda: Il treno di Lipsia, si è scontrato presso la stazione col treno Berlino-Vienna. Vi sono 21 morti e 60 feriti.

# La febbre spagnuola
## e l'igiene della città

Non avevamo creduto necessario di allarmare il pubblico parlando dell'*influenza spagnola* che talvolta degenera con casi letali.

Ma poichè se ne è già parlato e sono venuti i saggi consigli dei medici, occorre proclamare che il male non si diffonde in Roma ove la epidemia non attecchiscono facilmente — e che anche in altre provincie colpite, la diffusione più grave si deplora nei centri antigienici.

Dunque bisogna attenersi ad una rigorosa igiene preventiva, evitare i contatti non necessari con persone colpite da influenza, evitare le costipazioni, i cibi crudi, disinfettare le abitazioni, le suole delle scarpe rientrando in casa, e non allarmarsi mai, perchè chi si mantenga forte di animo non avrà mai a temere dalle epidemie.

Dal loro canto, le autorità dovrebbero severamente vigilare gli alberghi e le pensioni, disinfettare i vagoni ferroviari e tramviari e, sopratutto, curare la pulizia stradale.

Perchè a nulla giova star tutto dì a sciacquarsi la bocca e a lavarsi il naso, se, uscendo nelle strade, ci si trova in un polverone indiavolato, che ognuno ingoia o respira e non v'è chi non sappia di che detriti sia formato il pulviscolo atmosferico, specialmente nella babele delle grandi città, ove il traffico e l'attività sono vertiginose e vi è abbondanza di ogni sorta di rifiuti.

D'altra parte non è possibile andare per le strade con le nari imbacuccate di ovatte e con le gote gonfie d'acqua antisettica; e con questa polvere rabbiosa che gli spazzaturai, il vento, le automobili, le carrozze ecc. sollevano sbattendo sulla faccia di chi cammina i pericoli sono molti e possono divenire gravi.

Insistiamo perciò tenacemente nell'affermare la necessità che la nettezza urbana sia osservata, in questi giorni, con uno zelo rigorosissimo; che scompaiano una buona volta nelle arterie principali, nelle piazze e specie nei labirinti dei vicoli oscuri quei cumuli di rifiuti e di spazzatura che costituiscono una minaccia seria per tutti e che le zampe di cavalli o le ruote degli autocarri fanno schizzare, a volte, per ogni dove; insistiamo e insisteremo altresì, senza stancheżza, a che, fin quando l'epidemia durì, venga abolito il vecchio metodo di nettar le vie a furia di granate, e chiediamo che le strade, le piazze ed anche molti cortili, che qua e là offrono uno spettacolo davvero indegno siano come affogati d'acqua al mattino e nel pomeriggio, specie negli ardori della canicola che pare infurii adesso peggio che nel colmo della grande estate.

Nè si opponga, per l'attuazione di tale urgente necessità, la mancanza, del materiale meccanico, di chiavi, di pompe, di gomme, ecc, nè si alleghi a difesa di inerzie e di guerre oltremodo colpevoli il difetto degli uomini, la spaventosa deficienza del personale ecc.

Di fronte alla necessità che preme, si cessi investiti di sovranità e di potere sostituiscono il decreto alla legge, contro tutte le regole costituzionali.

Nell'interesse pubblico, c'è modo, se si vuole, per rimediare al difetto del materiale meccanico e le pompe, le gomme, e le chiavi si trovano o si creano, senza indugi.

Quanto agli uomini, di uomini se ne trova; non abbiamo visto, in tempo di pace i soldati correr dovunque, a far da pompieri, da becchini, da suore di carità, da tutelatori dell'ordine?

***

Infine richiamiamo l'attenzione delle autorità di Roma sulla mancanza di acqua in molte case di diversi rioni, specialmente in via Amerigo Vespucci al Testaccio, rione così popolato ed anche molto trascurato.

Anche nel quartiere Ludovisi, come ci segnalano numerosi lettori, non poche case sono prive d'acqua.

## FERROVIE E NAVIGAZIONE

**CARRI FERROVIARI AUSTRIACI**

La *Neue Freie Presse* pubblica che 18.000 veicoli all'anno sono stati forniti, durante la guerra, allo Stato, dall'industria nazionale (tre volte più di quanti ne fossero stati forniti in tempo di pace) il numero delle locomotive provvedute allo Stato ed alle ferrovie private è rispettivamente di 327, 389, 373, 372, nel 1914-15-16-17.

La Società Skoda Works ha in progetto la costruzione di 300 locomotive annue, di cui 200 richieste dallo Stato e 100 destinate all'esportazione ed una Compagnia tedesca si è impegnata a fornire in poche settimane alla Bulgaria 50 locomotive. Ma.... la *Neue Freie Presse* non si nasconde che nell'anno in corso la produzione è ostacolata da forti difficoltà.

## CROCE ✚ ROSSA

**I NOSTRI EMIGRATI PER IL XX SETTEMBRE**

Una nuova prova del patriottismo dei nostri emigrati ci è venuta da ogni terra per la festa del XX settembre. Ovunque vive gente italiana la solennità nazionale ha dato luogo a pubbliche manifestazioni di fede nella grande patria in guerra.

Dalla repubblica Argentina, ove tanto popolo nostro vive e lavora, per la festa del XX settembre alla presidenza della nostra Croce Rossa è pervenuta, una notevole offerta accompagnata da questo nobile telegramma:

« Questa Delegazione, commemorando Venti Settembre, invia settantamila lire telegraficamente S.V pei nostri valorosi feriti con ardenti voti per la vittoria Italia. — **Marchese Marra.** »

## *Novità, Varietà, Aneddoti*

**I TUNNELS SOTTOMARINI**

I *tunnels* sottomarini sono all'ordine del giorno. Quanti fiumi d'inchiostro e di eloquenza non ha già fatto colare quello della Manica? Tutti i palestrati si augurano che se ne faccia passare uno sotto lo stretto di Gibilterra. Ed ecco che si parla di scavarne un altro che unirebbe la Gran Bretagna e l'Irlanda. Questo progetto nacque circa venti anni fa. Poi, la guerra sud-africana, suscitò altre preoccupazioni. Ora si riprende la questione. Il *tunnel* andrebbe dalla costa di Gollaway in Scozia a quella di Antrim, in Irlanda, e sarebbe di una lunghezza di 45 Km. circa. Si calcola che l'opera sarebbe terminata in 7 anni.

**UNA FORESTA IN UNA SCODELLA**

Avete mai tentato di piantare una piccola foresta? E' così divertente veder crescere gli alberi, i quali poi crescono con tanta rapidità! Tutto ciò che è necessario è avere un vasetto o una scodella, procurarsi del musco ed alcuni frutti dell'ippocastano (detti volgarmente « castagne amatiche » o « marroni d'India ».)

Mettete le castagne nella scodella, bagnate il musco e copritene delicatamente le castagne. Presto vedrete spuntare delle cimette verdi, le quali diventeranno in breve tempo i più piccoli, sottili alberelli il musco umido, ma non troppo. E se curate gli alberini rimarranno vivi per anni.

Nell'inverno perderanno le loro foglie appunto come i loro fratelli adulti nei boschi e in primavera si adorneranno di foglioline nuove. Naturalmente, è bene tenere il vasetto in un punto aerato e luminoso.

# CRONACA DI ROMA

## Il I° Congresso Naz. industrie dell'abbigliamento

Il 20 ottobre si inaugurerà questo congresso, per iniziativa di un Comitato romano composto di proprietari di sartorie da uomo e da signora, e sotto gli auspici dell'on. Ministro d'industria e commercio.

Prenderanno parte ai lavori anche i fabbricanti di tessuti del Regno e gli industriali e commercianti di articoli attinenti all'abbigliamento, oltre ai rappresentanti di gruppi finanziari e di varie associazioni e patronati.

Scopo del congresso è di organizzare una valida difesa contro la concorrenza estera e di riunire tutte le energie attive e produttive d'Italia per risolvere degnamente i vasti ed importanti problemi relativi all'industria dell'abbigliamento, specialmente nel periodo del dopo-guerra.

Come ognuno ricorda, qualche anno fa si iniziò a Milano un movimento per la emancipazione della moda nazionale dalla tirannia estera, e si ebbero congressi, riunioni, riuscendo perfino a creare un Istituto della moda italiana.

Ma la cosa non ebbe fortuna poichè l'iniziativa era limitata ad uno solo dei lati del complesso problema: quello della foggia del vestire femminile.

Ora, dopo l'esperienza di Milano, si vuole che l'importante quesito abbia una soluzione completa, ed è perciò che gli organizzatori fanno appello a tutti gl'industriali ed ai commercianti dei vari rami attinenti all'industria della moda affinchè intervengano alle riunioni e portino il contributo della loro esperienza e della loro energia, soprattutto per invocare dal Governo gli opportuni provvedimenti.

Si assicura che in questo congresso verranno gettate le basi di una Federazione Nazionale comprendente tutti gli industriali e commercianti dei vari rami attinenti alla Moda, e ciò a somiglianza di quanto è stato fatto con splendido risultato in Francia, Inghilterra e Stati Uniti.

Il congresso durerà due giorni. Le adesioni si ricevono presso la Sartoria Cassisi e Figlio, Corso Umberto I.

**VATICANO.** — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: mons. Guido M. Conforti, arciv. di Parma; mons. Aniceto Ferrazza, Vic. gen. dei Marisi p. Giuseppe Giacobbe Preposito gen. dei padri dottrinari, la M. Superiora delle Religiose dell'Imm. Concezione di Ivrea con alcune suore; Suor Maria Bisso delle Figlie della Misericordia di Savona, con la sorella.

— L'*Osservatore Romano* » pubblica:

« Con il corriere diplomatico giunto testè in Vaticano è stata rimessa alla Santa Sede la Nota dell'Austria alle Potenze belligeranti, già annunziata dalle agenzie telegrafiche ».

*Le reliquie di S. Petronio.* — Per norma dei bolognesi residenti in Roma che desiderassero assistere alla funzione che sarà celebrata in Vaticano il 1° ottobre p. v. per la traslazione delle reliquie di S. Petronio, la sede dell'Arciconfraternita dei bolognesi (via del Mascherone 61, presso piazza Farnese) resterà aperta fino al 30 corr. tutte le sere dalle 18 alle 21, per le indicazioni necessarie.

**MONDO POLITICO.** — Ha fatto ritorno a Roma, da Ginevra il Ministro plenipotenziario di Svizzera presso il Quirinale.

**Nella diplomazia.** — Il sig. W. Moretti addetto alla Legazione di Svizzera presso il Quirinale, è stato promosso dal Consiglio Federale a Segretario di Legazione.

**ALTA ONORIFICENZA INGLESE AL SINDACO DI ROMA**

Un telegramma da Londra annunzia che il Sindaco di Roma principe Colonna è stato insignito dal Re Giorgio della Gran Croce dell'Ordine dell'Impero britannico.

## S. P. Q. R.

**Un opuscolo dell'Uff. Mun. del Lavoro per gli impiegati privati** — Tre decreti luogotenenziali si sono finora promulgati a favore degli impiegati privati: uno che assegna un'indennità agli impiegati chiamati alle armi, purchè abbiano una certa anzianità di servizio; gli altri due che provvedono alla vera e propria indennità per caro-viveri.

I proprietari delle aziende si sono uniformati, in generale, alle nuove prescrizioni. Tuttavia è sempre utile il controllo degli interessati, che meglio di ogni altro possono rilevare le eventuali trasgressioni a tali decreti. Ma per fare questo, essi debbono conoscere esattamente l'essenza delle disposizioni, altrimenti non potrebbero rilevarne le infrazioni. Si aggiunga che le norme si susseguono a breve distanza, e che perciò, senza una costante e vigile attenzione diviene più difficile interpretarle.

Quindi con molta opportunità l'Ufficio Municipale del Lavoro, per interessamento dell'assessore comm. Leonardi, ha riassunto e coordinato in un opuscolo tutte le disposizioni relative alle indennità concesse agli impiegati privati, opuscolo ora in corso di stampa, e che verrà distribuito tra qualche giorno.

Presto, l'Ufficio stesso, diffonderà altri compendi di genere affine, che riguardano le disposizioni di carattere sociale.

**L'ordinanza di calmiere.** — L'Ufficio di Annona torna a far presente a tutti i pubblici esercenti della città l'obbligo loro fatto di tenere esposta al pubblico, in luogo ben visibile, l'ordinanza di calmiere sui generi alimentari, che periodicamente è emanata dal Sindaco.

Detta ordinanza è in vendita nei locali dell'Ufficio Annona, via Aracoeli 2, al prezzo di cent. 10.

Ai trasgressori verrà elevata regolare contravvenzione.

**Prezzo delle uova.** — L'Ufficio Annona e Mercati comunica che a partire dal 25 corr. in seguito all'aumento dei prezzi di acquisto, le uova municipali sono poste in vendita al prezzo di L. 1.05 la coppia, allo scopo di evitare il frazionamento dei centesimi, che sono stati soppressi dallo Stato, e di risparmiare alla popolazione cent. 2 ½ per ogni uovo, se si dovessero far pagare cent. 58 l'uno.

**L'INDENNITA' CARO-VIVERI ALLA CLASSE EDILE.** — L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica;

La Commissione costituita ad iniziativa dell'Ufficio Provinciale del Lavoro per proporre al Ministero dei Lavori Pubblici la misura dell'indennità caro-viveri da corrispondersi alla classe edile, composta dall'avv. Gino Pierantoni, funzionante Presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, dall'avv. Alberto Mancini in rappresentanza dell'Ufficio Municipale del Lavoro, dell'ing. Capo del Genio Civile Susinno, e dell'avv. Carlo Rocco di Torrepadula, Segretario dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, si riunì il 19 u. s. e propose, ad unanimità una indennità di L. 2 al giorno fino a quando durerà l'attuale costo della vita.

L'on. De Vito cui è stata sottoposta la proposta della Commissione l'ha pienamente accettata. L'indennità caro-viveri sarà corrisposta dal 23 c. m.

L'Ufficio Provinciale del lavoro rende pubbliche grazie a S. E. l'on. De Vito per il benevolo accoglimento della richiesta della classe edile.

**IL CONGRESSO PER LE SCUOLE INDUSTRIALI ITALIANE**

**Seduta di ieri**

Il presidente ing. Enrico Franzi nell'aprire la seduta dà comunicazione delle nuove adesioni tra cui quelle di Amoruso da Bari, Manuppella da Isernia, Cocchini da Foggia, ing. Fava da S. Giovanni a Teduccio, ing. Verrotti da Torino, Tonelli da Salerno, Vico da Sorrento. Si leggono pure tra vivi applausi i telegrammi dei Ministri Orlando e Ciuffelli, il quale nel ricambiare il saluto inviatogli assicura del suo fervido costante interessamento a favore dell'Istruzione Industriale. Anche il Direttore gen. al Ministero dell'Industria comm. Melchiorre Zagarese ha inviato saluti ed auguri al Congresso.

Si inizia subito la trattazione del comma: *Programma minimo in rapporto allo stato presente delle leggi e dei decreti che riguardano l'insegnamento industriale.* In merito si approva la relazione dell'ing. Franzi con l'ordine del giorno seguente illustrato dal prof. Mariotti: « Il congresso; riaffermando la necessità di mantenere inalterata l'autonomia delle Scuole Industriali, delibera di chiedere affidamento al Governo perchè al personale delle scuole stesse siano estesi tutti i benefici ed i diritti che sono stati e che saranno riconosciuti agli impiegati dello Stato ».

Si approva anche un ordine del giorno dell'ing. Verrotti, con cui si fa voti che nel finanziamento delle scuole esistenti si abbia il massimo riguardo allo sviluppo della scuola professionale di 1° grado, che serve principalmente ad avviare alla vita del lavoro la grande maggioranza dei figli del proletariato, tanto più che la sua istituzione nei paesi poco popolati è oggi resa più agevole per il notevole contributo finanziario governativo al suo mantenimento, senza però escludere l'istituzione di quei corsi speciali di perfezionamento per giovani operai, di cui si fa cenno all'art. 5 del decr. luogoten. 10 maggio 1917.

**Riunione per le Cooperative di Consumo.** — Per iniziativa delle seguenti Cooperative di Consumo Corte dei Conti; Dogane e Dazio Consumo; Direzione Generale Fondo Culto; Ferrovieri - Personale viaggiante; Manifattura Tabacchi; Ministeri Agricoltura, e Industria Commercio e Lavoro; Ministeri Colonie; Finanze; Lavori Pubblici; Interni; Poste - Segretariato; Real Casa; Postelegrafonici III categoria; Poste e servizi elettrici (Piazza Dante); Telefoni, avrà luogo stasera alle 20.30 nella sala Pichetti, in via del Bufalo, 19, una riunione plenaria dei Soci delle Cooperative suddette per trattare importanti argomenti relativi sia al loro funzionamento che al loro avvenire.

Oratore sarà il dott. cav. Armando Mignosa, presidente della Cooperativa fra impiegati del Mini-

soci per l'Agricoltura e per l'Industria, Commercio e Lavoro.

Data l'importanza della riunione sarebbe opportuno che i soci delle singole cooperative intervenissero numerosi. Per accedere nella sala occorre presentare la tessera sociale.

**Onorificenza.** — Su proposta del Ministro per l'Istruzione, on. Berenini, l'egregio direttore della scuola comunale maschile « E. Pestalozza » è stato nominato, per le sue benemerenze, cavaliere della Corona d'Italia.

All'educatore egregio, le nostre congratulazioni.

**Una disgrazia all'on. Torre.** — Ieri sera verso le ore 20 l'on. Andrea Torre nel discendere le scalette dell'atrio della Camera dei Deputati, sdrucciolò e cadde, fratturandosi il piede sinistro.

Visitato dal prof. D'Alessandri, venne dall'automobile dell'on. Gallenga accompagnato alla sua abitazione in via Muzio Clementi.

Dolenti della disgrazia, auguriamo all'on. Torre pronta e completa guarigione.

**Partenza di truppe belghe.** — Ieri sera sono partite per l'alta Italia le truppe belghe, venute a Roma per la festa del XX settembre.

Erano ad ossequiarle alla stazione, il Console del Belgio e varie autorità civili e militari.

**Una nuova cucina economica.** — Oggi alle 11 avrà luogo l'inaugurazione di una grande cucina economica del Circolo di S. Pietro, in via delle Paste. I locali ampi danno agio di consumare le vivande sul posto. Negli stessi locali si trasferisce la cucina di via S. Stefano del Cacco.

**Adunanza di insegnanti medi.** — Domattina, alle 10.30, al R. Liceo *E. Q. Visconti* avrà luogo una adunanza straordinaria tra gli insegnanti delle RR. Scuole Medie aventi servizio pregovernativo presso Comuni, Provincie ed Enti morali ed incarico *fuori ruolo* da conglobarsi coll'insegnamento governativo agli effetti della pensione.

La riunione è indetta dalla Unione Nazionale I.S.M. pro legge riparatrice, pensione, e vi interverranno anche il Presidente prof. cav. Enrico Cordelli, ed il vice-presidente dott. cav. Ferdinando Ghiarelio.

**Per il parco nazionale dell'Abruzzo.** — Sotto la presidenza del Ministro on. Miliani, si riunì il 18 corr., presso la Federazione Pro Montibus, la Commissione per i parchi nazionali e la tutela della flora e della fauna italiana. Intervennero oltre S. E. Miliani, il direttore generale delle foreste, cav. Sansone, il prof. Di Tella dell'Istituto superiore forestale nazionale di Firenze, il cav. Sarti, capo dell'ufficio caccia al Ministero di Agricoltura, il cav. Parpagliolo ispettore forestale di Aquila, il dott. Borghesani, segretario generale della Federazione Pro Montibus, ed il prof. Trinchieri, segretario della Commissione per i parchi nazionali. Scusata l'assenza del comm. Pirotta, direttore dell'Istituto botanico di Roma, il quale inviò un apposito rapporto di cui fu data lettura.

Udito il resoconto del sopraluogo in Abruzzo, compiuto da alcuni membri della commissione nell'agosto u. s., fu approvata la relazione di massima diretta dal cav. Sarti e fu deliberato di procedere all'accertamento in base al quale addivenire all'attuazione pratica del parco nazionale dell'Abruzzo.

## Istruzione - Educazione - Conferenze

**Corso per le educatrici dell'infanzia.** — Si è chiuso il Corso Estivo per le Educatrici della Infanzia, istituito in Roma dal Ministero della P. I. sotto la direzione del prof. Giacomo Tauro, della R. Università di Roma, con la collaborazione della maestra - giardiniera, sig.na Angelina Zanoni, della R. Scuola Normale *Lambruschini* di Genova, e degli insegnanti di disegno e di canto proff. Clotilde Salvati Lembo e F. S. Collina, della R. Scuola Normale *G. Milli*.

Hanno conseguito il diploma di Direttrice d'Istituti infantili, le seguenti maestre elementari in attività di servizio:

Appignanesi-Barbomo, Bartolini, Bartolocci, Bofardinelli, Biancoml, Bessoni, Bonassera, Bosco, Bottaro, Caldari, Capialbi, Caprio, Catoni, Clementelli, Clementi, Cirimele, Consorti, Corelli A. Maria, Corelli Francesca, Corti, Daffinà, Dogliani, Eceli, Ereno, Feralano Diamantina, Feralano Maria, Fulghemer, Fondi, Funari, Fusi, Gabriele, Galante, Gherardi, Giombi, Gizzi, Gomboli, Jannarelli, Lenza, Linoli, Mancini, Massa, Micciché, Michelotti, Milano, Molino, Monsignore, Montini, Morandini, Nanni, Nicolai, Panella, Pallicciotti, Pianura, Picchioni, Pistolesi, Rizzardini, Rossi, Ruocco, Saulo, Sandulli, Silensi, Ugaccioni, Viola, Visetti, Volterra, Zabai.

**Una conferenza di G. Brombini.** — Sabato, 28 corr. alle 17, il prof. G. Brombini terrà nelle sale della mostra di guerra del pittore Land, al Palazzo delle Belle Arti (via Nazionale) una conferenza sull'argomento « Arte e guerra ».

## Piccola cronaca

**Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34**

**Rissa.** — L'altra sera ad Anguillara Sabazia, Antonio Capparella di a. 77, per motivi di famiglia venuto a lite con certa Erminia De Rossi, ricevette una spinta e cadde fratturandosi il femore destro.

Trasportato a Roma e medicato ieri all'ospedale di S. Spirito, venne giudicato guaribile in 90 giorni.

**Triste epilogo di un tentato suicidio.** — Il portinaio Francesco Porri di an. 60, che come narrammo l'altro giorno nella propria abitazione in via della Croce 53, perché afflitto da malattia incurabile, aveva tentato suicidarsi esplodendosi quattro colpi di rivoltella al torace, ieri mattina cessò di vivere all'ospedale di S. Giacomo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Il solito sconosciuto.** — Il commesso Umberto Fanti di a. 17 ab. in via Emanuele Filiberto 43, ieri sera in via Carlo Botta per futili motivi, venuto a diverbio con un giovane rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al fianco sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

**Vigilate i bambini.** — Ieri verso le ore 16 Ildo Miglioli di a. 6, mentre giocava, cadde nella tromba delle scale della propria abitazione in via dei Marsi n. 10, riportando gravi contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato al Policlinico, alle ore 17 cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Arresti.** — In seguito a continui furti di generi alimentari verificatisi alla stazione Tuscolana, dagli agenti della Delegazione Appia furono arrestati i cantonieri ferroviari Mariano Ciocci di a. 34 e Domenico Perfetti di a. 32.

**Malore mortale.** — Il possidente Giovanni Pilotti di a. 62 domiciliato a Castel Porziano, ieri nel pomeriggio mentre percorreva via Ostiense in un biroccino trainato da una mula, fu colpito da improvviso malore per cui cessava di vivere.

Il cadavere venne trasportato alla *Morgue*.

**Minorenni discoli.** — Ieri verso le ore 18, Mario Negri di a. 12 e Gollardo Martinoia di a. 15, in piazza Rienzi per pura malvagità dettero fuoco a due balle di paglia che trovavansi sopra un carro.

I due discoli minorenni sono ricercati dal Commissariato di Ponte.

## MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 25 Settembre — La 2.a Custodia vende gli ori impegnati il 23 Agosto 1917.

# TEATRI di ROMA

**« LA VENDEMMIA » DEL M. GRAGNANO AL « COSTANZI »**

L'organista di Roccabianca, *Maurizio*, è fidanzato con *Fiordiso*, una graziosa maestrina. Un giorno, nel piccolo paesetto, capita un'artista francese, *Blondetta*, che, di botto scopre l'uomo di genio, lo conduce a Parigi dove l'opera dell'organista, *La vendemmia*, è fischiata dai maligni invidiosi.

Il povero Maurizio torna al suo paesello ed alla fidanzata: e da essi non si stacca nemmeno quando gli si riferisce che le repliche dell'opera hanno avuto fortuna.

Questa la breve trama ideata da Eugenio Bettarini per *La vendemmia* datasi ieri sera al Costanzi, per la prima volta a Roma.

Essa non è certo un'idillio, com'era stato annunciato, perchè manca di qualsiasi elemento di commozione o di sentimentalismo e, sopratutto, perchè il secondo atto, che avviene all'*Opera* di Parigi, stona con tal genere di lavoro.

Non si può peraltro nemmeno credere che sia un'operetta, nel moderno senso della parola, non avendone nè la gaiezza, nè lo spirito. Il difetto principale risiede dunque nel libretto, troppo vuoto, troppo schematico, giacchè l'autore non ha svolto il suo soggetto, nè lo ha arricchito della benchè minima battuta di spirito.

La musica del m. Gragnano è invece abbondante, forse troppo: il giovane autore ha voluto certo fare della musica prettamente italiana, e la sua intenzione meritò dal pubblico un elogio ed un incoraggiamento.

Elogio ed incoraggiamento che non siamo restii a concedergli, pur dovendo rilevare che, talvolta, la sua musica non spicca per troppa originalità (è così difficile, oggi, scrivere della musica originale!) e nemmeno per troppa italianità: il secondo atto ricorda spesso il genere del suo collega Leon Bard.

Pur tuttavia la musica, diremmo quasi mascagnana, della *Vendemmia* è degna di essere presa in considerazione: troppo seria, forse, per un'operetta, possiede però anche dei motivi orecchiabili e delle pagine melodiche, graziose invero, quali, ad esempio il *preludio* del 1° atto e la *furlana* del terzo, che il pubblico volle bissati.

Come tecnico musicale e come strumentazione, in particolar modo, il m. Gragnano ha dato con questo lavoro ottima prova, e promette certo di più.

L'esecuzione della Ivanisi, della Dalta, del Fiaschi, del De Zucco, della Braccony e dall'Orefice; l'orchestra diretta con impegno dal m. Berrettoni; la messa in scena, i cori e le danze, meritano singolarmente una lode particolare.

— *La Vendemmia* inizia stasera il numero delle sue repliche.

**Quirino.** — Questa sera la Comp. Carini, presenterà per la prima volta al giudizio del pubblico un lavoro mai eseguito in Italia *L'amante ignoto* 3 atti di Amalia Guglielminetti, l'autrice della applauditissima commedia recentemente rappresentata dalla stessa Compagnia al « Quirino » *Noi e ciricbal*. Del nuovo lavoro saranno interpreti con Carini e con la Gentilli, la Grossi-Carini, il Turco, il Seminatore e tutti i migliori elementi della compagnia. L'attesa è vivissima e si prevede un grande concorso di pubblico.

— Per venerdì è annunziato lo spettacolo in onore di Luigi Carini con *La realtà* di Rovetta.

**Nazionale.** — Stasera la *Traviata* e prossimamente il *Trovatore*, con Umberto Chiodo e Bice Cocchi.

**Adriano.** — Domani sera va in iscena la nuova operetta del m. Raffaelli, *Il tenore di grazia* su libretto di Zangarini, l'autore di *Conchita*, *Fanciulla del West*, *Amore in maschera*.

**Morgana.** — Stasera prima del *Faust* con Luigia Pizzoni, Adolfo Facchini, il basso Marcelli, Renato Pezzati, Cesare Orsat direttore il m. Alvise.

**CRISPINO E LA COMARE ALL'« ELISEO ».**

Ieri sera ebbe luogo l'attesa rappresentazione di *Crispino e la Comare*. L'esecuzione fu ottima per l'opera solerte di m. Giovannini.

Molto bene il terzetto dell'atto terzo che fu bissato. Fernando Vincenzi, protagonista, Ernestina Navarra, la Salvatori il Nardelli e gli altri concorsero al buon esito dello spettacolo dimostrando, con i cori, un buon affiatamento.

Questa sera prima replica.

**Romeo Rossi.**

### Spettacoli di stasera

**Costanzi.** — *La vendemmia*, ore 21.

**Quirino.** — *L'amante ignoto*, ore 21.

**Nazionale.** — *La Traviata*, ore 21,15.

**Adriano.** — Riposo.

**Massoni.** — Riposo.

**Eliseo.** — *Crispino e la comare*, ore 21,15.

**Morgana.** — *Faust*, ore 21.

**Orfeo.** — *Spettacoli di varietà per famiglie*, ore 18 e 21,30.

**Salone Margherita.** — Spettacolo di varietà, dalle 17,30 alle 23.

**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

**Trianon.** — Spettacolo di varietà.

### Cinematografi

**Corso Cinema teatro.** — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 22,30.

**Cinema Olympia.** — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

# ULTIME NOTIZIE

### Il Re riceve il Presidente della Croce Rossa.

(S) **Zona di guerra**, 15 — E' stato per vari giorni nella zona di guerra il conte sen. Frascara, nuovo Presidente generale della Croce Rossa Italiana. Egli, accompagnato dal gen. Bassi, delegato generale dell'Associazione della Croce Rossa, visitò molte unità ospedaliere dell'Associazione nei settori del Piave, del Grappa e degli altipiani, soffermandosi anche nei posti avanzati delle prime linee.

Durante il suo soggiorno in Zona di Guerra, l'on. senatore Frascara è stato ricevuto da S. M. il Re. Egli è ripartito stasera per recarsi ad assistere alla posa della prima pietra del Tubercolosario che la generosità di Milano erigerà a Quasso al Monte, presso Varese.

### Camera dei Deputati

**INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE**

L'on. Dore ha interrogato il Presidente del Consiglio per chiedere « se tenendo conto che il servizio sanitario deve essere esplicato con gli stessi criteri di profilassi e di cura così nella popolazione civile come nell'esercito, non creda necessario di dargli una assoluta unità d'indirizzo riunendo presso un Sottosegretariato del Ministero degl'Interni le due Direzioni di sanità civile e militare. »

### Profughi e volontariato civile

Per disposizione dell'Alto Commissariato tutti i profughi atti al lavoro e disoccupati saranno iscritti al Servizio Civile. Le aziende che li assumeranno saranno tenute alla stretta osservanza delle leggi protettive sul lavoro ed a pagar salari non inferiori a quelli usuali.

La Segreteria generale della Commissione Centrale darà ai profughi tutte le spiegazioni di cui abbisognassero.

### L'aumento del prezzo dell'olio

La Commissione Centrale degli Approvvigionamenti, presidente il Ministro Crespi e presente l'on. Nunziante Sottosegretario di Stato, adunatasi ieri mattina deliberò fra l'altro di aumentare il prezzo dell'olio di oliva in ragione di cinquanta lire l'ettolitro.

### Ottime intenzioni

**PER LA RICCHEZZA IDROLOGICA D'ITALIA**

Il Ministro delle finanze ha costituito una Commissione presieduta dal Sottosegretario di Stato e composta dagli on. Maggiorino Ferraris, Rava, Sanarelli, Landucci, Relotti, del comm. Barile e Lutrario, del prof. Fiore, del prof. Buata, del prof. Vinaj, del dottor Nazari, del comm. Bertarelli, del comm. Rebucci, del cav. Campione, del cav. Sommariva e del cav. Scazza, Segretario, affidandole il compito di riferire sulla consistenza e sulle condizioni del patrimonio idrologico in Italia e sui provvedimenti atti a metterlo in valore ed a crescerne l'efficienza nell'interesse così della salute pubblica che della economia nazionale.

Il Ministro ha esposto e precisato i suoi propositi nell'atto costitutivo della Commissione nei termini seguenti:

« La ricchezza idrologica e termale d'Italia è indubbiamente uno dei patrimoni più importanti del paese considerato dal duplice punto di vista della salute pubblica e dell'incremento economico nazionale; essendo risaputo che ogni fonte dotata di virtù terapeutiche può divenire un centro di attività scientifiche, attrarre, insieme ai bisognosi di una cura determinata, anche persone sollecite di ristorare le energie intellettuali e fisiche sottoposte a così facile logorio dalla intensità della vita moderna, ed offrire infine un campo aperto e benefiche intraprese ed a istituti integratori della tutela e della assistenza sociale.

« E' però giudizio diffuso che l'Italia non abbia finora saputo sfruttare un tale patrimonio, che molta parte di esso giaccia o ignorata o trascurata, e come sarebbe possibile portare le nostre maggiori stazioni di acque e di bagni a sviluppo capace di renderle vittoriose nella concorrenza colle più celebri dall'estero, così altre minori si presentano suscettibili di una rapida messa in valore. Onde in convegni anche recenti, oltrechè per le stampe, sono stati espressi autorevoli voti diretti a stimolare le iniziative private e l'azione dei poteri pubblici verso un'opera di illustrazione e di utilizzazione delle nostre acque salutari, la quale appresti per tempi migliori, certo non remoti, la possibilità di attingervi i benefici che è lecito sperarne.

« Ed io credo infatti che allo Stato, indipendentemente dalle sue concrete ingerenze in questo o in quella stazione a norma delle leggi vigenti, spetti il dovere di rendersi un conto esatto e completo della potenzialità che la nostra ricchezza idrologica e termale effettivamente possiede, e che costituisce tutta, in certo modo, all'infuori della speciale condizione giuridica di ciascuna fonte – un Demanio se non di pubblico diritto almeno di pubblico interesse.

« Sarà quindi opportuno che presso la *Direzione generale del Demanio* la materia venga fatto oggetto di nuovi e più ampi studi, anche in vista della partecipazione che l'Italia dovrà prendere al Congresso di Monaco già indetto come una delle prime riprese di operosità civile internazionale appena sia chiusa la guerra in corso, ma è mio desiderio che al lavoro preliminare, e più precisamente alla determinazione di un programma organico di azione, alla ricognizione ed all'esame dei varii problemi connessivi, alla formulazione di eventuali proposte per riforme tecniche, amministrative e legislative, intervengano il consiglio e la collaborazione di alcuni volenterosi, disposti a recare il contributo della loro competenza o della loro esperienza nelle diverse discipline ed attività pratiche meritevoli di essere tenute in considerazione per lo studio dell'argomento.

### Ministero Interno

**L'ON. BONICELLI A PALERMO**

◆ (S) PALERMO, 24. — E' arrivato il Sottosegretario per l'Interno on. Bonicelli, salutato alla stazione dalle autorità cittadine che lo hanno accompagnato nella mattina e nel pomeriggio a visitare gli ospedali civili e militari e le istituzioni di beneficenza.

### Ministero Poste e Telegrafi

**Divieti di spedizioni**

E' vietata la spedizione in seconda mano di magliemaglie scritta o stampata.

***

Il divieto di spedizione di giornali in seconda mano ai soldati in zona di guerra è stato esteso anche per i civili.

### MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

*Nella prima quindicina di settembre sono pervenute all'Ufficio del lavoro le seguenti notizie, concernenti il mese di agosto, dai seguenti enti: Uffici municipali del lavoro, Segretariati di emigrazione, Segretariati del popolo, Camere del lavoro e uffici di collocamento.*

PIEMONTE. — *Alessandria.* Riduzione di giornate lavorative in qualche calzaturificio a macchina per mancanza di contratti – *Biella.* Lavoro in piena efficienza nei lanifici e nelle metallurgiche, salvo qualche rara e breve interruzione per deficienza di materie prime. Nei cotonifici, maglierifici e cappellifici, causa deficienza materie prime, si sono avute riduzioni ore di lavoro e di giornate lavorative. – *Busto Arsizio.* Lavoro eguale a quello dei mesi precedenti e della corrispondente stagione dell'anno scorso.

LOMBARDIA. — *Crema.* Il lavoro si è mantenuto nella misura del mese precedente, soltanto è diminuito per i panettieri, a causa del tesseramento del pane. Si sono eseguite ore di lavoro straord. nell'ind. metallurgica. In nessuna ind. si è lavorato ad orario ridotto. Qualche caso di disoccupazione nell'ind. muraria. – *Pavia.* Il lavoro, specialmente di agricoltura, è stato più abbondante in confronto dell'anno precedente alla stessa stagione.

VENETO. — *Cisano.* Il lavoro si è mantenuto nella stessa misura dei mesi precedenti nell'agricoltura, e nelle ind. minerarie, mineralurgiche e metallurgiche del legno, ed edilizie. Non si è avuta disoccupazione. *Mirandola.* Il lavoro è un po' più abbondante che nel mese precedente. Non si lamenta disoccupazione.

TOSCANA. — *Orbetello.* Lavoro più abbondante in confronto dei mesi precedenti e della stessa stagione dell'anno precedente. I lavori campestri furono in piena attività. In tutte le ind. locali si fecero ore di lavoro straord. – *Pescia.* Lavoro stazionario in confronto dei mesi precedenti e della stessa stagione dell'anno precedente. I lavori campestri furono in piena attività. In tutte le ind. locali si fecero ore di lavoro straord. in confronto dei mesi precedenti. – *Prato.* Si è lavorato come nei mesi precedenti, meno che nella stessa stagione dell'anno precedente. Vi è stata un po' di disoccupazione fra gli operai lanieri e pastai.

MARCHE. — *Ancona.* Il lavoro fu, come nei mesi precedenti, abbondante nell'agricoltura e nelle metallurgiche, del legno, delle calzature e poligrafiche. Fu normale nelle ind. edilizie. – *Iesi.* Lavoro abbondantissimo in agricoltura. Vi fu deficienza di mano d'opera per il lavoro di rottura delle terre.

ABRUZZI. — *Aquila.* Il lavoro fu abbondante in agricoltura e nelle ind. edilizie e minerarie, come nel la corrispondente stagione dell'anno scorso. – *Castellammare Adriatico.* Lavoro abbondante e deficienza di mano d'opera in agricoltura. In alcuni centri importanti della prov. di Teramo è perdurata la disoccupazione specialmente per gli edili.

CAMPANIA. — *Aversa.* Il lavoro è stato più abbondante che nei mesi precedenti. Disoccupazione fra i calzolai, tipografi e i cerainoli.

PUGLIE. — *Bari.* Il lavoro è stato meno abbondante in confronto dello scorso anno e dei mesi precedenti. Nell'ind. del legno molti stabilimenti hanno sospeso il lavoro, sia per mancanza di mano d'opera, sia per mancanza di materie prime.

SARDEGNA. — *Iglesias.* Lavoro abbondante nelle miniere. Nell'agricoltura il lavoro è stato più abbondante che nella corrispondente stagione dello scorso anno. Non si è avuta disoccupazione. Si sono anzi eseguite ore di lavoro straord. nell'ind. mineraria.

# La guerra mondiale

## SCACCHIERE ITALIANO

**COMANDO SUPREMO - 24 SETTEMBRE 1918**

*Bollettino di guerra N. 1220.*

Sull'altopiano di Asiago stamane, mentre imperversava un violento temporale, riparti di bersaglieri e di czeco-slovacchi irruppero nelle munitissime trincee avversarie di Cima Tre Pezzi alla confluenza del torrente Assa col torrente Ghelpac. Inflitte gravissime perdite al presidio, in accanita lotta a corpo a corpo, e strappatigli ottanta prigionieri e due mitragliatrici, gli elementi partecipanti al colpo di mano rientrarono indisturbati nelle nostre linee.

— A nord di quota 703 di Doss'Alto, respingemmo un riparto nemico che tentava avvicinarsi ad un nostro posto avanzato.

— In Val Ornic una nostra pattuglia, assalita da nucleo avversario più numeroso, lo respinse e l'obbligò alla fuga.

— Vivaci duelli di artiglieria nel settore Posina-Astico e sul Piave, tra Zenson e Musile.

— Un velivolo avversario venne abbattuto in combattimento.

**DIAZ**

### COMUNICATO FRANCESE

(S) **Parigi**, 24 — Comunicato sulle operazioni dell'esercito francese in Italia in data 23:

Stamane alle ore 2 le truppe francesi sul fronte italiano hanno eseguito sulle pendici orientali del Sisemol un colpo di mano brillantemente riuscito. Dopo una brevissima e violentissima preparazione di artiglieria che ha sorpreso e sopraffatto l'avversario, i francesi, con un'abile manovra, hanno fatto irruzione nelle trincee nemiche in un punto ove non erano attesi. Spazzate le trincee sono rientrati nelle loro linee con perdite estremamente leggere dovute del resto per la maggior parte all'ardore con il quale la fanteria seguì gli sbarramenti di artiglieria. I prigionieri fatti sono in numero di 105 tra cui 4 ufficiali, compreso un maggiore; quest'ultimo è stato preso proprio nel ricovero che lo studio delle fotografie aveva condotto a considerare come il suo posto di comando. Bottino catturato: cinque mitragliatrici.

## SCACCHIERE OVEST

**FONTE INGLESE**

(S) **Londra**, 2. — Comunicato serale:

Mercè una felice operazione locale effettuata stamane a nord-est di Epehy ci siamo impadroniti di una posizione tedesca fortemente trincerata e difesa ostinatamente dal nemico in una lotta durata tre giorni. A nord di tale località il nemico è riuscito stamane dopo un contrattacco a penetrare nelle nostre posizioni sopra un punto che tiene ancora. L'attacco su altri punti è stato respinto.

(S) **Londra**, 23. — (Ritardato) Comunicato pom.:

Le nostre truppe hanno eseguito ieri e durante la notte riuscite operazioni di dettaglio in parecchi punti. Nel pomeriggio le truppe inglesi hanno preso un punto fortificato tedesco difeso con accanimento in vicinanza della strada Ronssoy-Bony e fecero ottanta prigionieri. Più tardi nel pomeriggio un contrattacco nemico lanciato dalla fattoria Gillemont fu respinto con forti perdite pel nemico, inflitte mediante fuoco di mitragliatrici e di moschetteria.

Durante la notte altre truppe inglesi fecero progressi in direzione della fattoria Tombois, dopo parecchie ore di aspri combattimenti e più a nord s'impadronirono di un sistema di trincee fortemente difese e di punti fortificati sulla Sacur, a nord-ovest di Vendhuile, facendo numerosi prigionieri.

Durante la notte facemmo ancora oltre cento prigionieri in un riuscito attacco locale a sud di Villers Guislain.

Ad est di Gavrelle le truppe inglesi avanzarono su un fronte di circa tre quarti di miglio a sud-est di Gavrelle facendo sessanta prigionieri.

Al principio della notte scorsa il nemico attaccò Berthaucourt, sotto la protezione di un violento fuoco di sbarramento d'artiglieria, e penetrò nella nostra linea in un punto. Un nostro contrattacco immediato ristabilì interamente le nostre posizioni.

(S) ◆ **Londra**, 24. Comunicato pom.:

Combattimenti si svolgono con nostro vantaggio nel settore ad est di Vermand. Si segnala che facciamo qualche progresso. Un attacco locale è stato eseguito ieri dal nemico a nord della piccola fattoria di Prie, ma è stato respinto con successo e l'avversario ha lasciato prigionieri nelle nostre mani. Durante la notte il nemico ha attaccato le nostre nuove posizioni a sud-est di Gavrelle sostenendo il suo attacco mediante un violento sbarramento di artiglieria.

L'attacco è stato completamente respinto e la nostra linea è intatta.

Abbiamo migliorato leggermente le nostre posizioni a nord di Moeuvres e durante la notte abbiamo ripreso parte dell'antica linea del fronte britannico a sud est di Voormezeele. Incursioni nemiche sono state respinte la scorsa notte ad ovest di Bellenglise e ad est di Neuve Chapelle. Il nemico ha effettuato un raid contro un nostro posto a sud della Scarpe.

**FONTE FRANCESE.**

(S) **Parigi**, 24. — Ufficiale delle ore 15:

Durante la notte notevole attività dell'artiglieria nella regione di Saint Quentin e tra l'Ailette e l'Aisne.

— In Champagne due colpi di mano sulle trincee tedesche nella regione di Perthes e verso la collina di Le Mesnil ci permisero di fare una quarantina di prigionieri.

◆ (S) **Parigi**, 24. — Ufficiale delle 23.

Nella regione ad ovest di Saint Quentin le nostre truppe, in collegamento con l'esercito britannico, hanno realizzato stamane una nuova avanzata. Ci siamo impadroniti di Francilly-Selency, di Lepasso, del villaggio di Dallon, malgrado l'energica resistenza del nemico. Più a sud abbiamo portato le nostre linee sul margine occidentale di Giffecourt. Abbiamo fatto oltre cinquecento prigionieri e preso un gran numero di mitragliatrici.

Sul fronte della Vesle durante violenti attacchi nella regione di Glennes il nemico è riuscito a prendere piede nei nostri elementi avanzati. Un ritorno offensivo delle nostre truppe ha ristabilito integralmente la nostra linea e ci ha procurato una cinquantina di prigionieri, appartenenti a tre reggimenti.

**FONTE AMERICANA**

(S) **Parigi**, 2. — Ufficiale:

In Woevre abbiamo effettuato altre incursioni da cui abbiamo ricondotto 30 prigionieri e ci siamo impadroniti di due mitragliatrici. Tre colpi di mano del nemico in Woevre e nei Vosgi sono stati respinti.

◆ (S) **Berlino**, 24. — Ufficiale:

*Gruppo di eserciti del principe Rupprecht.* A nord di Moeuvres attacchi parziali nemici sono stati respinti. L'attività dell'artiglieria si è intensificata nel settore del Canale a sud di Arleux.

*Gruppo del generale Boehn.* Con contrattacchi locali abbiamo riconquistato a sud di Villers Guislain e ad est di Epehy una parte degli elementi di trincea rimasti al nemico negli ultimi combattimenti. Ritorni offensivi del nemico sono stati respinti. Tra il ruscello Omignon e la Somme il combattimento di artiglieria ha ripreso nella serata.

Nessuna azione particolare negli altri gruppi di eserciti. Viva attività di ricognizione in Champagne.

## SCACCHIERE BALCANICO

**FONTE FRANCESE**

(S) **Parigi**, 23. — Comunicato ufficiale:

I successi ottenuti dagli eserciti alleati in Macedonia assumono il carattere di una grande vittoria. Il rapido progresso degli eserciti franco-serbi al centro verso il medio Vardar hanno trascinato su tutto il fronte di 150 chilometri compreso fra Monastir e il lago di Doiran gli eserciti nemici ad una precipitosa ritirata. Questi sono vigorosamente inseguiti da tutti i contingenti alleati. A nord-est di Monastir è stata raggiunta la linea Mogila – Kanatlarci – Kalyany, mentre più a nord le truppe serbe marciano su Prilep e sul colle della Babouna.

Esse costeggiano il Vardar da Gradsko a Demir Kapu e hanno perfino gettato elementi sulla riva sinistra del fiume.

Nella valle del Vardar le truppe alleate hanno oltrepassato la linea Koyurko – Gurincet sulla riva destra. Esse sulla riva sinistra si sono impadronite di Ghevgheli e di tutta la prima posizione nemica fino al lago di Doiran.

Le retroguardie nemiche tentano di rallentare l'inseguimento sulle strade della regione Monastir – Kicevo – Prilep. Le colonne nemiche si ritirano in un indescrivibile disordine, mitragliate e bombardate senza tregua dagli aviatori alleati. Numerosi villaggi e depositi sono in fiamme.

Altri prigionieri, cannoni e un enorme quantità di materiale da guerra la cui valutazione non ha potuto essere ancora stabilita, sono caduti nelle nostre mani. Abbiamo preso fra l'altro sulla ferrovia del Vardar locomotive, tre treni completi e due pezzi a lunga portata. Sul Truska in varie località sono stati presi elementi bulgari sbandati e demoralizzati.

Secondo le ultime notizie il progresso continua su tutto il fronte d'attacco.

**FONTE INGLESE**

(S) **Londra**, 23. — Ufficiale:

In seguito agli attacchi e alla forte e continua pressione delle truppe anglo-greche in cooperazione con l'avanzata franco serba, il nemico sgombera l'insieme della sua linea da Doiran ad ovest del Vardar. Esso ha incendiato la stazione di Hudova nonchè i depositi di Cestovo, di Pike e di Tasarli. Le sue truppe e i suoi trasporti ingombrano ora la strada verso nord, violentemente bombardati e mitragliati dai nostri aviatori.

Le nostre truppe si avanzano ed hanno già raggiunto la linea Kara – Ogular – Hamasali, un chilometro a sud di Dogdanca e sulla riva occidentale del Vardar avanzano su Marzenci, in contatto coi greci e Gurincet.

**FONTE SERBA**

(S) **Salonicco**, 22 — Comunicato ufficiale:

Le truppe serbe continuano ad attraversare il Vardar, ove sono in contatto con il nemico.

In direzione il Prilep unità serbe hanno preso il massiccio scosceso di Treteska-Planina e sono sboccate in certi punti sulla strada Gradsko-Prilep.

Il nemico continua a incendiare i villaggi e i suoi depositi. Nondimeno una grande quantità di materiale di vario genere è caduta nelle nostre mani.

Sulla ferrovia della Valle del Vardar ci siamo impadroniti di parecchi treni ferroviari.

### La guerra in aria

**COSTANTINOPOLI BOMBARDATA**

(S) **Londra**, 2. — Comunicato dell'Ammiragliato:

Costantinopoli è stata bombardata nella notte del 20. Bombe sono scoppiate alla stazione di Pashà-Elda nonchè su edifici a nord dell'Ammiragliato e a Stambul. L'*hangar* di idrovolanti di Nagara sarebbe stato pure danneggiato. Le operazioni vennero eseguite in cooperazione con forze aeree greche. Molte migliaia di manifestini furono lanciati a Stambul. Un apparecchio greco ed uno inglese non sono tornati.

## BORSA DI PARIGI

| | 23 | 24 |
|---|---|---|
| Rend. franc. 3 % perpetua fr. | 63 25 | 63 — |
| Id. id. 3 % ammort. antica | 75 95 | 78 75 |
| Id. id. 3 ½ % amm. nuova | — — | — — |
| Prestito francese 1915 5 % | 88 20 | 88 20 |
| Id. id. 4 % liberato | 71 65 | 71 65 |
| Id. id. non liberato | — — | — — |
| Tunisine | — — | 355 — |
| Rendita Argentina 1896 | — — | — — |
| Id. Argentina 1900 | — — | — — |
| Brasile 4 % | — — | — — |
| Obblig. bulgaro 4 ½ % oro 1907 | — — | — — |
| Rendita Egiziana 5 % unificata | 95 — | 95 50 |
| Id. Spagnuola esterna 4 % | 112 — | 112 10 |
| Id. Ungherese 4 % | — — | — — |
| Id. Italiano 3 ½ % | — — | — — |
| Portoghese nuovo | 64 35 | — — |
| Rendita Russa 3 % 1891 | 42 75 | 41 25 |
| Id. Russa 5 % 1906 | — — | 61 75 |
| Id. Russa 4 % 1909 | 53 — | — — |
| Id. Serba 4 % | — — | 64 10 |
| Id. Turca | 65 — | 61 — |
| Banca di Francia | 5200 — | — — |
| Banca di Parigi | — — | 1140 — |
| Credito Fondiario | 700 — | 768 — |
| Crédit Lyonnais | 1216 — | 1220 — |
| Banca Ottomana | 465 — | — — |
| Banca Commerciale Italiana | 850 — | 858 — |
| Metropolitain | 425 — | 425 — |
| Azioni Suez | 5200 — | 5190 — |
| Thomson | 738 — | 738 — |
| Andalouse | — — | — — |
| Obblig. Lombarde antiche | 168 50 | 169 — |
| Ferrovie Meridionali a termine | — — | — — |
| Nord Espagne | — — | — — |
| Saragozza | 420 — | — — |
| Soc. Alti Forni di Piombino | 140 — | 128 — |
| Rio Tinto | — — | — — |
| Sosnowice | — — | — — |
| Brasile 5 % 1903 | — — | — — |
| Brasile recissione | — — | 67 — |
| Ferrovie ottomane | — — | — — |
| Chartered | 26 — | 26 — |
| De Beers | 457 — | 460 — |
| Ferreira Deep | 35 75 | — — |
| Geduld | 58 — | — — |
| Gold Fields | 56 50 | 57 75 |
| Randfontein | 22 — | — — |
| Rand Mines | 88 — | 90 — |
| Cambio su Italia | 24.— - 26.— | 24,50 - 26 50 |
| Chèques su Londra | 26.04.5 - 26.09.5 | 26.04.5 - 26.09.5 |

# Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VECCHI

Trasalì, si scrollò, sforzandosi a ricondursi ad un senso della realtà. Doveva ricordarsi che era un notaro, disse a sè stesso, un notaro di cittadina rurale, un uomo di quarant'anni. Non più un amante in un giardino d'Italia; era Giovanni Pleydell, domiciliato a Maket Marbon.

— Entrate! gridò.

La voce conteneva un'inflessione irritata, misto ad un non so che di ironico, e Playne volse uno sguardo un tantino sgomenta vedendo il suo commesso entrare nella stanza. Questi dal canto suo non riusciva a spiegarsi che cosa era accaduto al suo principale da qualche tempo a questa parte. Pareva tanto mutato, era, effettivamente divenuto tutt'altro uomo da quello che era stato per lo dinanzi.

— Una lettera da Mowbray Manor, signore. L'ha portata un servitore che aspetta la risposta. Egli mi dice che la signora Latimer è ammalata.

— Ammalata?

Pleydell diè una strana a sgradevolissima risata.

— Si crede sempre ammalata, benedetta donna! E' una ipocrita, ecco tutto; nè più nè meno che una ipocondriaca, almeno così si dice.

Parlando apriva la lettera consegnatagli da Playne. Le dita tremarono un poco allor che egli riconobbe la calligrafia di Ida. Se era stato pallido allor che il commesso era entrato nella stanza adesso eralo di più, era addirittura livido.

La lettera breve, tagliante, priva di intestazione diceva così:

« Potete venire subito? Essa è molto ammalata, tristissima e desidera vedervi. Perchè l'avete condotta a volervi bene — perchè?

Corrugò la fronte; trasse un profondo respiro, quindi si rizzò e pose a camminare su e giù per la stanza.

Il commesso lo fissava incuriosito, vagamente consapevole che il principale aveva qualcosa che lo turbava — che lo infastidiva — ma assolutamente all'oscuro di ciò che accadeva in quel fosco cervello.

— Playne!

Di repente Pleydell girò sui tacchi e si piantò dinanzi al commesso.

— Mi rincresce dire che questa lettera contiene delle cattive notizie. La signora Latimer è ammalatissima, e desidera vedermi oggi stesso per cui dovrò recarmi a Mowyray Manor in giornata. Sarà bene che le porti meco il suo testamento — il testamento che essa firmò e mi consegnò circa un mese fa. Potrebbe darsi desiderasse aggiungervi un codicillo, poveretta! E' molto molto triste, tutto ciò.

Andò sino al suo ampio scrittoio e vi sedette. Poi prese un foglio di carta ed una penna.

« Sono dolentissimo della brutta notizia della malattia della signora Latimer. Purtroppo un importantissimo affare m'impedisce di accorrere in giornata. Assicurate l'ammalata che formulo i più ardenti voti per la sua pronta e completa guarigione. Vostro come sempre

Giovanni Pleydell ».

Lesse la lettera — poi tornò a leggerla, e concluse che non gli recherebbe alcun danno ove fosse letta da chicchessia. Quindi la mise dentro ad una busta che indirizzò a Ida.

— Consegnate questa lettera al servitore, Playne, e ditegli come sono addolorato di sapere la sua padrona ammalata; giacchè pare che essa lo sia realmente questa volta.

Stese la lettera al commesso e si alzò, figura alta e magra in piano sole, guardando Payne uscire dalla stanza. Ma la fisionomia di lui divenne tutt'altra non appena fu rimasto solo. Pareva un avvoltoio che fiuta la preda. Gli occhi splendettero di una luce verace e feroce. Quindi stropicciò le mani lunghe e sottili.

— Ammalata - molto ammalata.

Un sorriso strano gli si fissò sul volto giallognolo.

Ma perchè mi vuol vedere quell'imbecille — quella sdolcinata imbecille? Non ho mai voluto che essa mi amasse. Non l'ho mai guardata a ciò lo facesse; e adesso chissà quali idee insensate si sarà fitta in capo, Ida. Ma non potrebbe esser geloso della Latimer — almeno non mi pare.

Si mordicchiò delicatamente l'unghia del mignolo sinistro. Il cuore gli batteva a martello. Riusciva a stento a reprimere l'agitazione che dominavalo.

— Credo che nessun medico al mondo, adesso, riuscirebbe a salvarla, meditava. — Il veleno deve esserle penetrato troppo addentro nell'organismo. E Adams non è che un semplice mediucolo di cittadina rurale. Non discernerà di che cosa si tratta. La crederà colpita da gastricismo, o da qualche cosa del genere. Non supporrà mai che si sia stata avvelenata — lentamente avvelenata. Rilascerà un certificato — un regolare certificato di morte.

Riprese a camminare rapidamente su e giù per la stanza. Non riusciva a star fermo; aveva tutti i nervi tesi. Si sentiva consumare, da una irrequieta agitazione. Agognava che i minuti, che le ore passassero, trascorressero il più velocemente possibile. Perchè lo torturava l'ossessionante timore che la robusta costituzione di Rosa potesse vincere la battaglia — riuscire vittoriosa dalla lotta mortale; che l'inferma potesse guarire, insomma.

E la sola idea che la sua vittima potesse sfuggire alla sorte preparatale faceva sì che la fronte di Pleydell si coprisse di perline di sudore gelato. Ma più ci pensava e più sentiva tutta l'impossibilità della cosa. Era sicuro — sicurissimo — che Rosa era condannata. Non doveva temere che il veleno da lei inghiottito non operasse il suo effetto.

Al fatto delle atroci sofferenze di lei non pensava menomamente. Per Rosa egli non provava che un sentimento di profondo disgusto. Essa non significava per lui che una liberazione un ritiro dal mondo in cui non aveva ragione nè diritto di vivere; ed il fatto che essa si fosse innamorata di lui glielo faceva odiare, spingendolo a desiderarne la morte ancor più ferocemente di quel che avrebbela altrimenti desiderata. Come ardiva Rosa alzare gli occhi — i suoi occhi azzurri — sull'uomo che apparteneva corpo ed anima a Ida Harwood, sull'uomo la cui fiera castità non era che un mantello esteriore per nascondere il cocente desiderio che egli provava per l'unica donna che egli ambiva al mondo?

In cuor suo Pleydell rassomigliava Rosa ad un immenso vaso di miele che indi a poco sarebbe vuotato di tutto il suo miele. Il vaso si vuoterebbe, la sua aurea provvista sarebbe saccheggiata, e due amanti si arricchirebbero di quel cumulo di ricchezze; quanto al vaso spezzato, codesto sarebbe cacciato sotto terra, al più presto possibile — ed ivi sotterrato e dimenticato.

Riuscì a stento a trattenere la sua impazienza febbrile durante il quarto d'ora che trascorse innanzi che la vettura giungesse. Un momento parevagli di avere il corpo tutto pervaso da una fiamma, l'attimo di poi sentivalo coperto di un gelo di morte, e gli pareva che i commessi lo guardassero in strano modo allorchè ne attraversò la stanza.

Non volle lasciare il landau aperto. Preferì addossarsi nell'ombra, tamburinando con le dita sul cuoio logoro del sedile, maledicendo sottovoce il cavallo, il magro e scarno animale che trottava così lentamente lungo le strade di campagna, le strade bianche dalla polvere sollevata dalle automobili.

Discese dalla vettura dinanzi allo sbocco del lungo viale inghiaiato che metteva a Mowbray Manor, e pagò il cocchiere generosamente.

— Non occorre mi aspettiate, disse. Credo mi servirò dell'automobile di casa per il viaggio di ritorno, l'automobile della signora Latimer, intendo. Può darsi io mi abbia a trattenere a lungo; ma spingermi più su colla carrozza sarebbe sconveniente. Il rumore delle ruote potrebbe disturbare l'inferma nel caso dormisse.

Si sforzò a parlare nel suo tono di voce consueto, di parlare con naturalezza; e credette riuscirvi.

*Continua*

# INFORMAZIONI ESTERE

### GOMPERS IN ITALIA

(S) **Londra, 24** — L'*Agenzia Reuter* è informata che Gompers e gli altri delegati americani sono partiti da Londra per Parigi, ove rimarranno circa una settimana, per recarsi poi in Italia.

Dopo un breve soggiorno in Italia, essi rientreranno in America senza ritornare in Inghilterra.

### DISCORSO DI GUGLIELMO II AGLI UFFICIALI AUSTRIACI

(S) **Zurigo, 23** — L'Imperatore Guglielmo, visitando il fronte occidentale, ha rivolto ad ufficiali austro ungarici un discorso nel quale ha detto:

— Veniste qui per assisterci con le vostre truppe in vari combattimenti, come noi più di una volta venimmo da voi a pugnare al vostro fianco per il nostro comune, libero e forte avvenire. Sapete anche voi che ci avviciniamo forse ad aspri combattimenti; sapete chi avete di fronte. L'America è accorsa all'appello e vuole regalare l'Alsazia-Lorena alla Repubblica Francese, poichè i francesi non poterono acquistarla. Sembra si faranno grandi sforzi per conciliare i fatti con queste grandi parole. Quando suonerà l'ora, anche voi con le mie truppe darete una adeguata risposta alle temerità del nemico.

### SULLA PROPOSTA AUSTRIACA

(S) **Zurigo, 23.** — Si ha da Berlino: Teodoro Wolf pubblica nel *Berliner Tageblatt* alcune comunicazioni fattegli dal conte Burian. Egli non è stato sorpreso dall'accoglienza fatta alla nota austriaca. Questa doveva essere come un reagente per esperimentare gli alleati; gli sembra che la fretta del Presidente Wilson nel rispondere dimostri la volontà di questo di essere l'arbitro. Ma si contava sopratutto sui circoli pacifisti dell'Intesa, sicchè gli sembra che l'effetto della nota si manifesterà nelle future discussioni nei Parlamenti dell'Intesa.

L'Austria-Ungheria prese l'iniziativa d'accordo con la Germania. La cosa non risale a ieri, vi furono divergenze, di criteri, ma non sul momento: si volle approfittare della sosta al fronte occidentale. Non si deve farsi illusioni: le vere grandi difficoltà sono date dai problemi territoriali. Ripete che non si sperava nel successo diretto della nota: essa doveva essere solo una pietra di paragone.

### INGHILTERRA E ITALIA.

◆ (S) **Londra, 24.** — Il *Daily Express* dice che la visita del principe Colonna a Londra fornisce alla Nazione britannica l'occasione di mostrare quanto essa apprezzi, i grandi sforzi fatti dall'Italia in favore degli Alleati.

Il *Times* scrive che il caloroso ricevimento fatto domenica al principe Colonna ed al sen. Marconi si è ripetuto ieri su più vasta scala all'arrivo della banda dei reali carabinieri. La popolazione di Londra ha dato una luminosa dimostrazione dei suoi sentimenti che sono quelli di tutta la nazione e che durante la settimana d'Italia avranno molteplici occasioni di manifestarsi.

Quantunque non siamo un popolo espansivo, sappiamo come accogliere i nostri amici, sopratutto quando essi sono, come in questo caso l'Italia, vecchi amici che occupano nei nostri cuori un posto sempre più grande per gli eroici sacrifici e gli sforzi fatti per la causa comune.

Siamo lieti di avere fra noi come rappresentanti dell'Italia l'erede di un nome storico come quello di Colonna e un illustre scenziato quale Marconi che la storia porrà allo stesso livello di Galvani e di Volta; la capitale dell'Impero britannico li accoglierà come amici ai quali il popolo britannico si onora di rendere omaggio.

## La giornata italiana a Londra

### I VOTI DI LLOYD GEORGE

(S) **Londra, 23.** — Il Pr. Ministro Lloyd George ha inviato pel tramite del suo segretario la seguente lettera agli organizzatori della « Giornata Italiana ».

« Il Pr. Ministro mi incarica di trasmettervi i suoi migliori voti pel successo della « Giornata italiana », e di dirvi che i vostri sforzi a questo scopo hanno la sua cordiale simpatia.

Il signor Lloyd George si interessa profondamente alla splendida opera compiuta dalla Croce Rossa Italiana e spera sinceramente che i vostri sforzi avranno il successo che meritano ».

### UN BANCHETTO IN ONORE DELLA MUSICA DEI CARABINIERI

(S) **Londra, 24.** — Con tempo superbo la musica dei carabinieri italiani si è recata dalla caserma di Wellington alla Mansion House ove è stato offerto un banchetto in suo onore.

Sul percorso della musica italiana le vie erano imbandierate e numerose migliaia di persone hanno salutato gli ospiti alleati con ovazioni entusiastiche.

### IL LORD MAYOR ESALTA L'ITALIA

◆ (S) **Londra, 24.** — Poco dopo mezzogiorno la banda dei carabinieri italiani ha attraversato le principali vie del centro per recarsi alla *Mansion House*, dove è stata ospite del Lord Mayor che intratteneva a banchetto il Sindaco di Roma principe Colonna.

Al banchetto assistevano circa duecentocinquanta invitati fra cui alcune delle più distinte personalità della vita politica e intellettuale inglese.

Il Lord Mayor, dopo aver brindato al Re d'Inghilterra e al Re d'Italia, accennò alla sua visita al fronte italiano.

Ora egli vorrebbe che il Sindaco di Roma portasse in Italia l'assicurazione che come i soldati italiani e inglesi combattono a fianco sui campi di battaglia i popoli dell'impero Britannico si sentono uniti da profonda intima simpatia col popolo italiano, e di questa simpatia il Principe di Galles giovane valoroso soldato è l'emblema.

Lord Bryce ricordò che l'antica civiltà romana fu portata quasi duemila anni fa in queste terre e augurò che i rapporti fra le due Nazioni continuino immutati.

### DIMOSTRAZIONE ALLA MUSICA ITALIANA.

◆ (S) **Londra, 24.** Una mezz'ora prima che cominciasse il passaggio dei carabinieri italiani una grande folla si trovava davanti alla caserma Wellington ad attendere la musica italiana che fraternizza con i soldati inglesi di stanza alla caserma stessa.

Nel momento in cui gli italiani sfilavano dinanzi al Palazzo di Buckingham lo standardo reale che era stato fino allora avvolto all'asta, si spiegò a un tratto brillantemente in tutta la sua larghezza.

Su tutto il percorso la folla acclamava agitando i cappelli e bandiere inglesi e italiane sventolavano insieme lentamente in tutti gli edifici.

Qualche minuto prima dall'una, le musiche sono sfilate per Cheapside Poultry recandosi alla *Mansion House* dove sono state ricevute con ovazioni quali raramente si erano udite dai primi giorni della guerra.

La dimostrazione fatta alla musica italiana è stata davvero indimenticabile.

Il Lord Mayor e gli sceriffi in grande uniforme hanno accolto gli ospiti italiani.

### I COMMENTI DELLA STAMPA

(S) **Londra, 23.** — Il *Daily Mail* scrive: Questa settimana è consacrata all'Italia. Da molte generazioni il popolo britannico e i suoi grandi poeti amano l'Italia e cantano le sue lodi. Nella guerra attuale il popolo britannico ha ogni ragione di considerare l'opera dell'Italia con gratitudine ed affetto ed è risoluto ad impiegare tutta la sua forza politica ed economica per far sì che quando sarà ristabilita la pace l'Italia sia pienamente compensata dei suoi immensi sacrifici. Essa non deve essere più debole per quello che ha sofferto e fatto per la più nobile causa che sia mai stata servita dai suoi figli.

Il *Daily Telegraph* dice: In questa settimana non ci mancheranno le occasioni per onorare la nostra grande alleata Italia ed attestarle la nostra ammirazione per la splendida opera che compie nella guerra attuale. In questa crociata intrapresa a fianco delle Potenze dell'Intesa amanti della libertà, deve essere reso un giusto tributo di omaggio al Re Soldato di Italia, la cui influenza morale sull'esercito e sul paese è stata superiore a quanto possa esprimere ogni parola. Nella « Giornata italiana » siamo fieri di attestare la nostra riconoscenza e la nostra simpatia per l'Italia non soltanto contribuendo al fondo della Croce Rossa Italiana, ma anche esprimendo quella riconoscenza più vasta che deve tradursi in una sempre più stretta unione tra il popolo italiano e noi stessi.

## Gli avvenimenti in Russia

(S) **Zurigo, 23** — Si ha da Kiew, via Berlino, che l'esercito volontario ha preso d'assalto Armavir nella regione del Kuban e che i bolscevichi fuggono verso sud-sud-est.

(S) **Tokio, 22** — Il 18 settembre Alekseysk e Bragoevstchensk sono state prese da due reparti di cavalleria giapponese.

Quattromila prigionieri austro-tedeschi sono stati disarmati.

La forza principale ha marciato verso Alekseysk e Bragoevstchensk per Khabarovsk, mentre un reparto a marciato verso Bragoevstchensk per Tchitchihaia.

Le due città prese dai giapponesi avevano grandissima importanza strategica ed economica per i bolscevichi, ed il loro facile abbandono prova che essi sono completamente demoralizzati.

◆ (S) **Zurigo, 24.** — Si ha da Berlino: Il Console Generale tedesco a Mosca ha rivolto al Governo dei *Soviet* una energica protesta contro gli arresti di moltissimi cittadini tedeschi e sotto il protettorato tedesco, come i polacchi, senza motivo, chiedendone l'immediata liberazione e domandando provvedimenti per impedire arresti e condanne arbitrarie in futuro, anche nelle provincie.

Il Governo Ucraino ha protestato contro gli arresti di ucraini.

## Borse e Mercati

### BORSA DI LONDRA

| | 20 | 23 |
|---|---|---|
| Nuovo prestito francese 5 % | 81 3/4 | 81 7/8 |
| Prestito francese 4 % | 67 7/8 | 67 7/8 |
| Nuovi consolidati | 58 5/8 | 58 3/4 |
| Egiziano unificato | 91 3/4 | 91 — |
| Rendita giapponese 4 % | — — | 72 7/8 |
| Rendita turca unificata | — — | 56 1/4 |
| Marconi | 4 11/16 | 4 23/33 |
| Argento in verghe | 49 1/2 | 49 1/2 |
| Rame contanti | 122 — — | 122 — — |

Chèque su Italia da 30. 35 a 30. 37 ½.

(S) **Amsterdam, 22** — Cambio su Berlino *guilders* da 31. 62 5 a 31. 62 ½.

(S) **Madrid, 22** — Cambio su Parigi da 80. 25 a 80.

LUIGI PIATTI gerente responsabile

## Per il Pubblico

### CALENDARIO

MERCOLEDI' 25 Settembre — S. Pacifico

Leva il sole alle 6.0 — Tramonta alle 6.2

Leva la luna alle 9.23 s. — Tramonta alle 21.06 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

**Anagramma**

Narran le antiche cronache
di un nobile guerriero
che, per la sua vittoria
s'ebbe in... un.....

*Spiegazione del giuoco precedente:*

In - d - e - ci - fra - bile — INDECIFRABILE

### Aste, appalti e concorsi

TOLFA - UNIVERSITA' AGRARIA - 28 settembre. - Affitto di erbe da pascolo in 18 lotti.

ALLUMIERE - UNIVERSITA' AGRARIA - 20 settembre. — Affitto erbe da pascolo in 3 lotti.

MINISTERO POSTE - 28 settembre. — Fornitura di 260 bilancie - L. 15.720.

CORNETO TARQUINIA - UNIVERSITA' AGRARIA. — 28 settembre. — Affitto tenuta Civita e Cassale.

BASSANELLO - UNIVERSITA' AGRARIA - 30 settembre. — Vendita IX sezione del bosco ceduo in Palanzolo Fomiglie. - L. 40.018.

NAPOLI - INTENDENZA DI FINANZA - 30 settembre. — Conferimento rivendite privative in Barano d'Ischia, Casamicciola, Ottaiano, Boscoreale, Casalnuovo, Marano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pozzuoli, Napoli 301.


ISTITUTO ITALIANO di **Credito Fondiario**

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate ed il pagamento delle cedole.

**POSTO DI MEDICAZIONE**

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere istruiti nel suo metodo razionale

**Via Virgilio 1-B - ROMA**

INSUPERABILE

**PRODOTTO SANITARIO**

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Tisici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

**Acqua medicinale ANTIGASTRICA**

del Prof. Cav. Dottr. I. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica COTTINI di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno a prezzo di L. 20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana: comm. Evaristo Carrouk via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sance piazza Quiriti 3 - Per l'Umbria: Dott. Luigi Andreoli Perugia - Per la Liguria Farmaceutica Municipale Gheral: corso Buenos Ayres - Farmaceutica Galla: piazza S. Lorenzo - Genova.

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 208,800,000 interamente versato - Riserve L. 38,200,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito 112. (Palazzo Doria).

*Agenzie di città in Roma*:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 54 (Angolo Via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 73-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

**OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI**

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi di ritenuta 2 ½, 3 3/4, 3, 3 ½, 3 ⅓, 3 3/4 % secondo la categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA).

La Banca, per incarico officiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.


## Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto — *D.mo*: direttissimo — *A.*: accelerato — *M.*: misto).

### PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

**Napoli**: 7.30 *A.* - 12.45 *D.* - 16.35 *A.* - 19.30 *D.mo* - 22.30 *A.*

**Pisa-Torino**: 6.30 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 13 *A.* - 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*

**Firenze-Milano**: 7.30 *D.* - 14.15 *A.* - 17.10 *M.* (fino a Orte) - 20.50 *D.mo.*

**Ancona**: 5.5 *A.* (fino Foligno) - 13.55 *A.* - 17.10 *M.* (fino Orte) - 21.50 *D.*

**Castellammare Adriatico**: 7.15 *A.* - 18.20 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

**Frascati**: 0 - 12.10 - 19.55.

**Albano**: 6.25 - 19.10.

**Terracina**: 17.50.

**Anzio-Nettuno**: 6.25 - 7.5 - 18.50.

**Viterbo**: 6.30 - 8.5 - 18.

**Fiumicino**: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini - 18 id.

### ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

**Napoli**: 8 *A.* - 11.25 *D.mo* - 15.55 *D.* - 23.45 *D.*

**Torino-Pisa**: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* - 23.20 *A.*

**Milano-Firenze**: 6.35 *M.* - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 21.40 *D.*

**Ancona**: 8.58 *A.* - 10.55 (da Terni) - 15.48 *D.* 23.35 *A.*

**Castellammare Adr.**: 8.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A.*

**Frascati** 7.45 - 14.50 - 21.35.

**Albano**: 8.15 - 21.20.

**Terracina**: 9.30.

**Nettuno-Anzio**: 8.35 - 20.20 - 21.20.

**Viterbo**: 9.40 - 18.50 - 21.37.

**Fiumicino**: 10 - 21.6 (a Trastevere).

### Ferrovie Vicinali

**ROMA-FIUGGI-FROSINONE.**

**Partenze**: 6.10 - 7.25 (a) - 8.35 (b) - 12.50 (a) - 16.15 - 17.15 (b) - 19.5 (b).

**Arrivi**: 8 (b) - 9.10 (a) - 11.1 - 15.15 - 18.6 (b) - 19 (a) - 20.44.

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

### Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenza: Ore 5,5 - 9, - 12,30 festivo - 16.

Arrivi: Ore 9.40 - 16,55 - 20,40.

### TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:**

**Frascati**: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

**Albano-Ariccia-Genzano-Velletri**: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale (limitato a Genzano) - 20.25 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

**Albano-Castel Gandolfo-Marino** (circolari): 8.35 - 11.35 - 14.35 - 17.35.

**Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino** (circolari): 7.10 - 10.10 - 13.10 - 16.10 - 19.10.

**ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI**

**Frascati**: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

**Marino-Castel Gandolfo-Albano** (circolari): 9.59 12.59 - 15.59 - 18.59.

**Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata**: 8.35 - 11.35 - 14.35 - 17.35 - 20.35.

(mno) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

### Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 5.40 | 9.10 | 12 — | 15.15 | 19.— |
| Bagni arr. | 7.20 | 10. 8 | 12. 2 | 16. 6 | 19.50 |
| Tivoli arr. | 8. 4 | 10.58 | 13.29 | 16.41 | 20.16 |
| Tivoli part. | 5.— | 8.30 | 11.17 | 17. 5 | 18.20 |
| Bagni arr. | 6.38 | 8.57 | 11.46 | 17.33 | 18.56 |
| Roma arr. | 7.26 | 9.49 | 12.40 | 18.25 | 20 — |


## AVVISI ECONOMICI

### I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulle buste, acquisto collezionista per propria raccolta. - Dejulils, via Venti Settembre 86, int. 2 (angolo Palestro) ore 12-15.

DUE SOTTUFFICIALI BELGI desiderano fare la conoscenza di due gentili madrine romane. Prossimo congedo in Roma. - Scrivere Edmondo Simon 1er sergent à Joseph Declercq sergente a Port-Villar par Vernon (Eure) France.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ESATTORE, disponendo cauzione contanti, assumerebbe esazioni, piccole amministrazioni, scrivere, *Magrini - Governo Vecchio 14.*

CINQUANTACINQUENNE, cauzione, referenze, occuperebbesi cameriere-maitre, scrivere *Bonatino - Via Marianna Dionigi 17.*

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Deposito versato cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

### Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO 700 su affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

### III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 3 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a mitissimi prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza Cesarini 7.


Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali


PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO